IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 353. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 23 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo stato degli impiegati civili.

Dinanzi al Senato, allo stadio di relazione, relatore l'on. Finali, sta un progetto, destinato a regolare lo stato degli impiegati civili.

Fine della legge è quello di determinare « i diritti ed i doveri degli impiegati, sottraendoli a favori ed arbitri, e di conciliare le loro garanzie di stato con le necessità inerenti al buon andamento della pubblica amministrazione ».

Sono più di quaranta anni, come acconciamente nota l'on. relatore, che questa legge è desiderata, e sono ben dieci i progetti, che, nel volgere degli anni, hanno preceduto il presente disegno, a cui giova augurare migliore sorte parlamentare di quella toccata agli altri, dei quali, per una o per altra causa, malgrado lunghi studii, dotte relazioni e vive discussioni, nessuno giunse al porto.

Tre volte, nel 1870 e nel 1871, fu il progetto regolatore dello stato degli impiegati civili presentato all'una od all'altra delle due Camere da Giovanni Lanza; tre volte, nel periodo 1876-81, fu ripresentato da Agostino Depretis; e due volte, nel 1890, da Francesco Crispi.

Più fortunato parve essere il Nicotera nel 1891, a lui essendo riuscito di avere il progetto discusso ed approvato al Senato; ma il progetto arenò alla Camera, senza l'onore della relazione.

Un ultimo progetto fu presentato, nel 1899, dal Pelloux, che aveva in molta parte fatto suoi gli accurati e diligenti studii compiuti sulla materia da una Commissione, presieduta dal senatore Bianchi; ma anche quel progetto, per la chiusura della Sessione, alla quale seguirono a non lontano intervallo le dimissioni del Gabinetto, cadde mentre era in corso di studio presso l'ufficio centrale del Senato.

Il progetto attuale, che raccoglie i frutti dei progetti precedenti, fu presentato nel giugno scorso dall'on. Zanardelli di concerto con l' on. Giolitti, il quale, non lo dubitiamo, terrà a legare il suo nome alla importante ed auspicata riforma.

Il progetto si divide in otto titoli, cioè:

Disposizioni generali che disciplinano il modo di acquistare e di perdere la qualità di impiegato civile dello Stato; le categorie, i gradi e le classi, nelle quali gli impiegati sono divisi; le incompatibilità di cariche assolute o relative, nelle quali l' impiegato può incorrere;

Ammissioni, promozioni e traslocazioni, onde sia assicurata la carriera dell' impiegato contro eventuali ingiustizie;

Missioni e congedi, per determinarne i limiti e le modalità;

Aspettativa e disponibilità, fissandone la durata ed i diritti tanto nei riguardi del soldo, quanto in quelli dell'anzianità;

Dimissioni, dispense dal servizio, collocamenti a riposo, regolandone le condizioni sia nel caso di atto volontario come in quello di atto della autorità superiore;

Consigli di disciplina a garanzia degli impiegati, loro composizione, competenza e procedura.

Punizioni, loro graduazione e mancanze, che possono esserne causa;

Disposizioni speciali e transitorie, tra le quali notevole quella che sopprime l'uso, spesso diventato abuso, di modificare con la legge del bilancio i ruoli organici delle amministrazioni, statuendo esplicitamente che gli organici non possono essere modificati che per legge speciale.

Questa l'economia generale del disegno di legge, sul quale ha riferito l'onorevole Finali colla speranza di non avere fatto, anche questa volta, opera vana.

L'indole del giornale e ragioni di spazio non ci consentono di imprendere l'esame analitico delle singole sue disposizioni; delle principali diremo in qualche articolo speciale, durante questo periodo di vacanze parlamentari, e conchiudiamo, intanto, questa rapida rassegna riproducendo le stesse opportune e saggie parole con le quali il relatore dell'ufficio centrale del Senato ha chiuso il suo accuratissimo lavoro:

« Il progetto risponde ad antichi voti, adempie a ripetute promesse.

« Gli impiegati civili dello Stato, non più alla mercè di poteri discrezionali, ne avranno garanzia e sicurezza; l'arbitrio che, anche esercitato a fini commendevoli, non è ammissibile in un libero regime, e di fronte ad una benemerita e numerosa classe di cittadini, sarà bandito per sempre.

« Facciamo voti affinchè l' opera sapiente di due Ministri ed il diligente ed accurato studio del Senato non restino anche questa volta semplice documento da consultarsi negli annali parlamentari e che il progetto dopo tanti anni diventi finalmente la legge aspettata ».

Abbiamo creduto opportuno riassumere questo progetto, in questo momento in cui c'è stata un po' di agitazione per alcuni organici, perchè una legge che regoli lo stato degl'impiegati civili, come già s'è provveduto pei militari, è ormai diventata una necessità.

E' vero che alcune rispettabili Società d'impiegati hanno concretato voti perchè nella legge siano introdotte notevoli modificazioni ed emendamenti, ma noi crediamo che pur facendosi ragione a quelli che non sollevano dissensi e non alterano la struttura e l'economia del progetto, gl'impiegati debbano contentarsi di avere intanto una discreta legge, che a perfezionarla non mancherà nè modo, nè tempo col sussidio dell'esperienza.

E così se si potesse riuscire a definire una buona volta, insieme alle questioni d'organici, quella della legge che ne regola la carriera, in verità il Ministero Giolitti si renderebbe davvero benemerito, imperocchè questa rifioritura ad ogni luna e ad ogni bilancio di questioni relative agli impiegati è diventata cosa intollerabile.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid** 22. — E' morto l'ex-Ministro Navarro Rodriguez.

Parigi, 22. — L'*Echo de Paris* dice che l'ambasciatore francese a Berlino, Bihourd, che passò qualche settimana a Nizza, fu ricevuto in udienza dal Pres. della Repubblica, sig. Loubet, il quale lo incaricò di presentare all' Imperatore Guglielmo le sue felicitazioni personali per la sua guarigione.

Parigi, 22. — La *Liberté* ha da Pietroburgo che le condizioni di salute del Ministro delle Finanze, D.r De Plehve, colpito da lesione al midollo spinale, sono considerate come disperate.

I medici rinunziano all'idea di condurre il malato a Berlino per sottoporlo ad un consulto, non essendo possibile il trasportarlo.

Parigi, 22. — Si ha da Cannes che la Principessa Cecilia di Meklemburgo è partita stasera per Gmunden ove passerà alcuni giorni presso suo fratello fidanzato della Principessa di Cumberland.

La Principessa sarà qui di ritorno alla fine del mese. Il matrimonio avrà luogo in maggio od in giugno prossimo.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 22. — *Camera dei deputati.* — La discussione generale del progetto di legge sul reclutamento è stata chiusa oggi tra i vivi applausi della destra.

S' intraprende la discussione degli articoli del progetto di legge sul reclutamento.

Il Ministro della difesa nazionale, generale Nyiry, pronunzia un lungo discorso. Dichiara che la chiamata della riserva per sostituire le truppe congedate è giustificata dalla necessità di mantenere inalterato il contingente dell'esercito in un momento in cui un'azione militare all'estero potrebbe essere verosimile e cioè a primavera.

La situazione politica nella penisola balcanica è talmente incerta da contenere germi di molte eventualità e sorprese. (Movimenti a Sinistra).

Questa situazione, stante la vicinanza, ha per noi tale interesse che sarebbe una colpevole incuria se si compromettesse la compattezza dell'esercito. (Applausi a Destra).

Bisogna aver cura che le fiamme vicine non si spandano su noi e che ci troviamo in grado di spegnere immediatamente l'incendio.

Francia.

(S) **Parigi**, 22. — *Senato.* — Il Presidente del Consiglio, Combes, avendo invitato il Senato a dare un voto di massima sul bilancio dei culti, il 1° articolo del bilancio stesso è approvato con 200 voti contro 73.

Quindi, dopo alcune osservazioni di Decarné ed una breve replica del Presidente del Consiglio, Combes, il bilancio dei Culti è approvato per alzata e seduta.

Il conte Nigra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 22, ore 17,30 — Accennando alla notizia dell'irrevocabile ritiro dell'ambasciatore italiano conte Nigra, il *N. Wiener Tag.* dedica all'eminente statista un articolo molto lusinghiero, rilevando come tutti i circoli ufficiali apprenderanno con rammarico tale notizia.

Il conte Nigra cooperò con grande intelligenza alla nuova formazione delle condizioni internazionali dell'Europa, e rappresentò e difese sempre ottimamente gli interessi dell'Italia.

Egli era uno dei più competenti interpreti e difensori della Triplice, e chi sarà destinato a succedergli, non potrà rendere al suo paese un servizio maggiore, che continuando il sistema e lo spirito che informarono sempre l'azione del conte Nigra, la cui attività rimarrà sempre a Vienna come un bellissimo ricordo.

Russia e Giappone.

(S) **Londra**, 22. — Si ha da Washington che la Russia è disposta a riconoscere la supremazia del Giappone in Corea, ma che essa non vuole assumere altri impegni.

(S) **Londra**, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pekino, il quale dice che il Ministro della Cina a Tokio avrebbe telegrafato che la guerra fra la Russia ed il Giappone è imminente.

(S) **Londra**, 22. — I giornali affermano che le Compagnie d'assicurazione assicurano già le navi contro i rischi di guerra.

(S) **Tokio**, 22. — Il Ministro degli affari esteri, barone Komura, si è recato ieri presso il Ministro di Russia, barone de Rosen, il quale, quantunque rimesso dall'indisposizione che l'aveva colpito, deve ancora rimanere in casa. Egli nondimeno si trova perfettamente in grado di prender parte a nuovi negoziati diplomatici. Il barone Komura gli consegnò la risposta del Giappone all'ultima Nota del Governo russo.

Questa risposta non ha affatto il carattere di un *ultimatum*: in essa il Giappone gli chiede di ritornare sopra alcune proposte formulate nella sua ultima Nota.

Sono stati inviati in Corea sessanta soldati del genio, per sostituirvi altrettanti impiegati civili addetti al servizio della linea telegrafica coreana esercitata dai giapponesi. Secondo una Nota ufficiale questa spedizione non ha alcun carattere militare.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Un redattore della *Novoje Wremia* si è recato alla Legazione giapponese a chiedere informazioni circa il presunto *ultimatum* del Giappone alla Russia. Gli è stato dichiarato che alla Legazione non si aveva alcuna notizia di ciò e che per conseguenza la voce corsa in proposito doveva essere smentita.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Temps* ha da Londra: Secondo informazioni da fonte autorevole, i timori di una guerra tra la Russia ed il Giappone non sono fondati: anzi si sarebbe alla vigilia di un accordo tra i due Imperi. Una sola questione di forma o di amor proprio dividerebbe le due parti: si desidera e si spera di trovare una transazione accettabile da entrambe.

(S) **Port-Arthur**, 22. — Le navi da guerra russe che dovevano recarsi a Chemulpo a causa degli incidenti colà avvenuti, sono invece qui ritornate. A Chemulpo si trova soltanto l'incrociatore *Bojarine*. Il Re di Corea ha ricevuto l' ammiraglio Starke in udienza solenne.

Secondo il « Novi-Krai », si è constatato che durante il combattimento avvenuto presso il villaggio di Wafik fra i Tongusi e le guardie della frontiera, si trovavano fra i Tongusi molti soldati cinesi. Il giornale rileva che, non avendo la Cina adempiuto agli obblighi che le imponeva il trattato dell'aprile del 1896, la Russia è ora costretta a liberare la Manciuria dalle numerose bande che la infestano.

(S) **Parigi**, 22. — La *Patrie* dice che al Ministero degli esteri si ritiene che la guerra fra il Giappone e la Russia sarà quasi certamente evitata perchè il Giappone che ha bisogno di molto denaro per sostenere una guerra non può contrarre un prestito nè a Londra nè a New-York.

La Francia, che è il solo paese dove il Giappone potrebbe trovare denaro, non consentirà a darglielo per servirsene poi contro la Russia.

Londra, 22 — Secondo il *Globe*, il Giappone, prima che l'Inghilterra comprasse, recentemente, le due corazzate cilene, era entrato in trattative per farne esso l'acquisto.

Il Giappone esitava però a concludere, perchè tentava di ottenere facilitazioni di pagamento. Allora la Russia offrì 1.800.000 lire sterline, che avrebbe sborsato in ventiquattro ore.

In seguito a ciò, l'Inghilterra fece immediatamente l'acquisto delle due navi, con grande soddisfazione del Giappone.

L'intervento dell'Inghilterra ha infatti impedito che la Russia abbia nell'Estremo Oriente una superiorità navale sopra il Giappone.

Sul sistema economico in Inghilterra.

(S) **Londra**, 22. — Fra le varie manifestazioni di pubblico interesse che la questione della riforma doganale ha suscitato in Inghilterra, è notevole il manifesto diramato a centinaia di migliaia di copie dal *Labour Party*. Esso è firmato dai membri del *Labour Party* alla Camera dei Comuni, dal Comitato parlamentare, dal Comitato dei Congressi delle *Trade-Unions*, dal Comitato direttivo delle *Trade-Unions* e da altre organizzazioni operaie.

Il manifesto dice che dopo sessanta anni di libero scambio, si domanda al Regno Unito di ritornare al protezionismo e la principale ragione addotta dai propugnatori di questo cambiamento è che si lavorerà di più ed i salari cresceranno ancora.

E' vero — constata il manifesto — che il lavoro scarseggia in questo momento, ma nelle nazioni protezioniste le condizioni non sono migliori.

In Germania gli operai disoccupati sono più numerosi che in Inghilterra, negli Stati Uniti d'America i fallimenti sono assai più numerosi che non nel Regno Unito, gli affari più difficili.

Alcune industrie ed alcuni commerci hanno indubbiamente sofferto a causa del regime libero-scambista, ma non bisogna considerare la cosa da un così ristretto punto di vista. Sono danneggiati soltanto i commerci e le industrie che non corrispondono completamente alle esigenze ed alle ragioni di ambienti locali, ma le industrie inglesi debbono modificarsi e modernizzarsi ed il sistema proibitivo deve essere condannato perchè permette ai latifondisti di rialzare il prezzo dei loro affitti e perchè incoraggia la formazione dei *trusts*, i quali assumono il controllo dei mercati ed arrestano l'azione di equilibrio esercitata dalla *Trade Unions*. Con tutto ciò il libero scambio non deve essere considerato come una panacea a tutti i mali, nè come un rimedio contro la povertà.

Il libero scambio — dice il manifesto — ci ha permesso di accumulare una ricchezza nazionale, ora dobbiamo completare questi benefici con una politica la quale consenta una equa distribuzione di questa ricchezza.

Il manifesto termina domandando una migliore educazione per il popolo, una maggiore applicazione della scienza al lavoro, una migliore organizzazione dei dipartimenti commerciali dello Stato e soprattutto tasse proporzionali e progressive.

(S) **Londra**, 22. — Mr. J. Chamberlain ha accettato la presidenza della Commissione che dovrà studiare la questione dei dazi doganali.

La prima riunione avrà luogo il 15 del prossimo gennaio.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

22 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 14.30.*

Senza discussione è approvato il disegno di legge: Istituzione di una linea di navigazione Venezia-Calcutta.

Proroga del corso legale.

E' aperta la discussione generale sul progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni ed altre disposizioni sugli Istituti di emissione.

Pisa. La floridezza del bilancio contribuisce a risanare una circolazione malata. Ma questo non basta, perchè vi sono degli elementi essenziali a cui debbono attenersi gli Istituti di emissione, che hanno vitale importanza e sui quali richiama anche quest'anno l'attenzione del Governo. Si compiace che la circolazione ordinaria si vada restringendo, mentre le Banche hanno saputo approfittare del continuato favore del cambio per migliorare notevolmente le riserve metalliche.

Il punto nero nella riserva metallica è segnato dalla circolazione di Stato; si sostituì oro ad argento per 19 milioni, ma la riserva è scemata di 3 milioni. Avendo sempre insistito sulla necessità di togliere o scemare il grave pericolo creato dalla circolazione di Stato, è lieto di encomiare il Ministro del Tesoro, che nella sua esposizione finanziaria ha dato serio affidamento di volervi rimediare.

Deve ripetere i giudizi poco favorevoli dell'anno scorso per quanto riguarda le immobilizzazioni che persistono in 276 milioni, non essendo scemate nel 1903 che per 11 milioni e mezzo. Ma anche a questo proposito lo affida l'assicurazione del ministro del Tesoro, che sono prossimi radicali provvedimenti per la Banca d'Italia, che ha un fardello di 155 milioni.

Soltanto dopo il ritiro della carta moneta, e dopo la liquidazione delle immobilizzazioni e delle perdite degli istituti di emissione si potrà affermare di aver ricondotto su basi solide la nostra circolazione.

Conclude rallegrandosi perchè è questa la prima volta che dopo una lunga serie di anni meno favorevoli, il progetto di proroga del corso legale può essere illustrato con dati e cifre nel complesso abbastanza promettenti.

Se il ministro continuerà a dedicare a questa materia vitale della circolazione le sue cure, non gli mancherà l'approvazione del Parlamento e del paese, pienamente convinti della necessità di chiudere definitivamente al più presto la brutta e pericolosa pagina del corso forzoso.

Lampertico. Nessuno può essere lieto che siasi dovuta presentare una nuova domanda di proroga del corso forzoso legale dei biglietti di banca: tuttavia si deve riconoscere che essa è indispensabile ed egli è disposto a concederla.

Giustifica le disposizioni contenute in ciascun articolo e dichiara che le voterà insieme all' ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza.

Serena. Vede con molto piacere che l' on. Luzzatti, ritornato al potere, continui ad occuparsi delle sorti del Banco di Napoli: e per essere più esatto del Monte di Pietà, che è la stessa cosa. Crede che la Commissione di finanze ebbe ragione di proporre l'approvazione integrale del progetto, compreso l'articolo 4. (Bene).

Luzzatti (min. del tesoro). Prima di addentrarsi nel carattere tecnico della controversia, dichiara l'origine del disegno di legge e dimostra che le disposizioni di esso si imponevano o per felici condizioni di cose o per necessità.

Afferma che le forze vive del paese hanno eliso le forze della legislazione sulla circolazione metallica e sul corso forzoso. Questa è una felice condizione di cose cui hanno contribuito molto gli emigranti colle rimesse e in parte, benchè minima, il trasferimento di fondi delle soppresse Congregazioni francesi; per cui il Ministro del tesoro ha creduto opportuno servirsi di quell'articolo di cui ha parlato il sen. Pisa, e che dispone che la determinazione del saggio sia fatta ogni mese anzichè trimestralmente. Così lo sconto di favore non lo si poteva negare, per un ossequio alla forma. Di qui la necessità del provvedimento di cui all' art. 5 del progetto che mira a porgere aiuto all' industria agrumaria. Dimostra che l'articolo 4 non scuote in verun modo la circolazione del Banco di Napoli, e dice che le osservazioni, per quanto cortesi, espresse nella relazione in proposito, gli sembra non abbiano ragione di essere.

Sente il dovere di difendere la probità di un uomo che si è reso benemerito del paese, per eminenti servizi, intende alludere a Nicola Miraglia che assicurò il Monte di Pietà di Donna Regina e stava per assicurare gli altri due Monti, quando un funesto infortunio sopravvenne. Quali furono le perdite? Pendendo delle liti, egli non può dire in proposito una sola parola, ma è certo che il direttore provvederà alla sorte dei pignoranti più miseri.

Il Banco d'altronde coi soli suoi mezzi non potrebbe provvedere senza la disposizione dell'art. 4 del progetto di legge.

Esamina poi brevemente gli argomenti della Commissione di Finanza in ordine a questo articolo, e dimostra l'opportunità e la bontà delle disposizioni in esso contenute. Osserva che nulla legittima i dubbi della Commissione di finanza a questo riguardo.

Ad ogni modo accetta l'ordine del giorno da essa proposto. Lo accoglie perchè è un consiglio di prudenza, dettato dalla natura stessa delle cose.

Salvando il Banco di Napoli compiremo un'opera altamente patriottica ed è certo che il Senato vorrà dare il suo voto favorevole al progetto di legge. (Approvazioni vivissime).

Vacchelli (rel.). Risponde ai diversi oratori e si associa al compiacimento espresso dal ministro del Tesoro per il miglioramento economico del nostro paese. Giustifica la sua domanda di conoscere se vi sono delle responsabilità impegnate nell'incendio del Monte di pietà di Napoli e chiede se si è proceduto ormai ad una completa assicurazione dei diversi Monti.

Giustifica gli apprezzamenti contenuti nella relazione e in nome della Commissione permanente di finanza invita il Senato a dar voto favorevole al progetto.

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto e l'ordine del giorno proposto dalla Commissione all'art. 4 e così formulato:

« Il Senato invita il Governo a voler circondare la concessione contenuta nell'art. 4 di tutte le garanzie che procurando la maggiore sicurezza dei valori esteri, valgano ad attenuare l'influenza che può avere meno conforme al regime della nostra circolazione. »

Allacciamento Termini-Trastevere

Finali. Si compiace che sia venuto il momento di discutere questo progetto di legge, del quale ricorda i precedenti, tra i quali un altro progetto di legge analogo da lui presentato molti anni addietro e che dopo essere stato discusso ed approvato dalla Camera fu respinto a scrutinio segreto. Esprime la speranza che l'allacciamento delle due stazioni possa effettuarsi in un periodo meno lungo di quello contemplato dal progetto.

Tedesco (LL. PP.). Fornisce alcuni schiarimenti. Riconosce che l'allacciamento si potrebbe fare in meno di quattro anni. Per quanto sta in lui cercherà di sollecitare il lavoro, nei limiti accordati dal Ministro del Tesoro.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli del progetto sono approvati senza discussione.

Senza discussione si approvano:

1) Aumento di L. 300,000 al cap. 48 (Servizi di pubblica beneficenza) del bilancio del Ministero dell'interno.

2) Bilancio del Fondo per l'emigrazione.

3) Partecipazione dell'Italia alla Esposizione internazionale di Saint-Louis.

Tutti i progetti precedentemente discussi si votano a scrutinio segreto e risultano approvati.

Bilancio della P. I.

Levi. Raccomanda le condizioni materiali dell'Istituto superiore femminile di magistero di Roma che sono deficienti, anche dal lato dell'igiene.

Raccomanda ancora l'insegnamento della lettura nelle Scuole primarie e medie, che ora è molto trascurato.

Vischi. Raccomanda l'ordinamento della scuola primaria e secondaria; questione che importa ben più dell'aumento degli stipendi, che per gli interessati si presenta come il solo vero problema scolastico.

Villari. Scagiona l' Istituto storico italiano degli appunti che gli sono stati mossi fuori del Parlamento e ne mette in luce e ne giustifica l'opera che esso compie a vantaggio della scienza.

De Giovanni. Muove alcuni appunti, specialmente all'istruzione secondaria, che non corrisponde a sani criteri didattici ed etici.

Nell'Università, pure rispettando la libertà dei professori, vorrebbe meglio armonizzati fra loro gli insegnamenti.

Maragliano lamenta gli aumenti che si introducono nel bilancio con note di variazioni durante l'esercizio, maggiori spese che il Parlamento deve approvare quando già sono state fatte.

Conchiude rivolgendo al Ministro numerose raccomandazioni.

Termina deplorando che vi siano regolamenti universitari che violano la legge. Invita il Ministro a rientrare nella legalità.

Il seguito è rimandato a domani.

La situazione nei Balcani.

Salonicco, 22 — Corre voce che la polizia di Salonicco abbia sequestrato grande quantità di armi e proceduto all'arresto di molti turchi che si preparavano ad opporsi con ogni mezzo all'attuazione delle riforme. Si tratterebbe di un vero complotto organizzato sopratutto contro i funzionari europei destinati al servizio del controllo.

Simili voci giungono anche da Monastir, e sebbene non facilmente controllabili, dimostrano la difficoltà dell'ambiente in cui si deve attuare l'opera di riforme.

Poichè trova consistenza la voce della nomina di un generale italiano a comandante della gendarmeria in Macedonia, è bene ricordare che i rapporti dei consoli francese ed inglese di Salonicco, già prima dell'ultima Nota austro-russa indicavano ai rispettivi Governi i benefizi dell'organizzazione di una gendarmeria italiana in Macedonia seguendo l'esempio di Creta, tanto più che non sarebbe difficile trovare carabinieri italiani che conoscessero l'albanese.

Si nota anche che sempre concorde è stata l'azione dei tre consoli d'Italia, Francia ed Inghilterra.

Gli inglesi nel Thibet.

Pietroburgo, 22. — Secondo notizie dall'India, gli inglesi, che si preparano con crescente attività alla campagna del Thibet, inviarono sulla via di Khumbajong reparti di ambulanze, ospedali e tende.

La spedizione avrà probabilmente il carattere di una semplice dimostrazione armata, specialmente se il Dalai Llama, seguendo il consiglio del Marajah di Nepal, cui erasi rivolto, non opporrà agli inglesi resistenza attiva. Il Marajah di Nepal si limitò a promettere al Llama la sua completa neutralità.

Si ritiene che gli inglesi non occuperanno Lhassa, la città sacra, ma si contenteranno di stabilire un residente a Gyantse, ove correrebbe assai meno pericolo di venire massacrato dai fanatici Buddisti, e di iniziare un notevole movimento commerciale.

In tal guisa il Thibet diverrebbe un'appendice dell'Impero indiano.

Essendo l'inverno nell'Imalaya oltremodo rigoroso, si ritiene che gli inglesi occuperanno subito la città di Chumbi, attendendo la primavera per inoltrarsi verso Gyantse.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le Società anonime in Svizzera.

Nella Svizzera esistono 2147 Società anonime, di cui 2056 con sede principale in Svizzera e 91 con sede principale all'estero.

In complesso il capitale delle 2056 Società ammonta a 1,981,595,861 franchi, con una media di franchi 915,173 per Società, mentre le 91 Società esistenti all'estero hanno un capitale di fr. 1,092,502,040 con una media di 12 milioni per Società.

Delle 2056 Società svizzere, 956 hanno le azioni al portatore e 1100 le azioni nominative.

Nel prospetto che segue, le diverse Società vengono raggruppate secondo la loro sfera d'azione:

	Numero	Capitale medio franchi
Orologeria	142	553,600
Industria	746	620,400
Commercio	776	1,082,800
Trasporti	213	2,264,200
Per scopi religiosi	96	82,300
Per belle arti	53	167,600
Per lo Sport	30	20,000

Da una dettagliata tabella di questi diversi gruppi si desume ancora che nella Svizzera esistono 77 Società ferroviarie, 263 bancarie, 18 di assicurazioni, 5 per miniere e saline, 41 per fonderie e macchine, 23 per apparati elettrici, 20 per filanda e tessitura di seta, 17 pel latte condensato, 17 tramviarie, 34 per filanda e tessitura del cotone, 17 per prodotti chimici, 7 per il cioccolato, 11 per la fabbricazione della pasta.

Due Società si occupano di automobili, 21 di panificio, 5 di macelleria, 6 di alberghi alpini, 4 dell'allevamento delle api, 55 Società di consumo, 120 di caseificio, 2 delle miniere di torba.

Il valore dell' azione varia presso le diverse Società fra 27 e 10,000 fr.

La forza idraulica in Francia.

Secondo la statistica compilata dall'Ufficio del Lavoro, vi sono in Francia sui fiumi non navigabili più di 46,000 stabilimenti, che utilizzano la forza di 49,000 cadute d'acqua, le quali rappresentano quasi 500,000 cavalli-vapore, cioè circa 11 cavalli dinamici per stabilimento.

Sui corsi d'acqua navigabili (canali e fiumi) vi sono invece 1500 stabilimenti soltanto, che dispongono di 86 mila cavalli-vapore.

La maggior parte di questi stabilimenti sono mulini, segherie, fabbriche di prodotti chimici, di carta ed officine elettriche.

Fra questi stabilimenti, tre quarti non dispongono di più di 10 cavalli e il 3 per cento solamente hanno più di 200 cavalli ciascuno.

Questi ultimi dispongono da soli di un quinto della potenza idraulica disponibile.

Unendo ai motori idraulici anche quelli a vapore (esclusi le ferrovie e i piroscafi), ne risulta una forza di 2,000,000 cavalli vapore, dei quali 1,900,000 servono all'industria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Le Missioni cattoliche al di là dei mari e Propaganda-Fide – Prof. Virginio Prinzivalli - Roma, tip. Poliglotta, vol. in 8. grande di 423 pag. con incisioni.

Con questo volume elegante per i tipi e attraente per le incisioni, la letteratura storica popolare viene ad arricchirsi di un lavoro interessante per la materia e utile per lo scopo, perchè riassume in una forma spigliata il lavoro immane delle Missioni cattoliche operato al di là dell'Europa, dalle origini del cristianesimo fino a noi. Ciò che interessa sapere soprattutto pei tempi nostri e l'A. ha avuto il criterio di occuparsene in modo specialissimo, sono i vantaggi arrecati dai missionari agli esploratori geografici e il contributo reso alla scienza, inoltre l'opera che essi prestano a profitto dell'umanità sofferente. Interessanti i capitoli che trattano dei missionari italiani nel Sudan, dell'antischiavismo nel Benadir e della tutela degli emigrati italiani in America. Vi è poi in appendice una monografia interessante su Propaganda-Fide, sul Collegio Urbano e sulla tipografia Poliglotta. Chiude modernamente l'A. le sue fatiche con una copiosissima bibliografia edita ed inedita sulle Missioni. Il lavoro è fatto con coscienza ed è scritto con bella forma.

Idea di una critica positiva di Oreste Micucci.

Il giovanissimo autore pubblica in un elegante opuscolo due conferenze tenute al Circolo universitario di filosofia e lettere e le intitola: *L'uomo di genio di fronte alla scienza — L'opera di Riccardo Wagner*: due disquisizioni di critica che l'autore chiama positive.

Non in tutte le sue idee concordiamo, e non è qui il caso di specializzarne le ragioni, ma affermiamo che questi due studi coscienziosi e audaci dimostrano la maturità dell'intelletto del giovane Micucci.

Italia nostra. (L'Italia al principio del secolo XX) con 412 figure. — Firenze, Bemporad e figlio

Compilatore di questo volume, destinato non solo agli italiani che risiedono in patria, ma anche a tutti i nostri conazionali sparsi pel mondo, è il prof. Giuseppe Signorini, il quale, mentre si è giovato di altri valenti scrittori per le materie speciali, ha saputo superare tutte le difficoltà che si riscontrano in questo genere di lavori. E' un volume pieno di preziose notizie su tutte le manifestazioni dell'Italia moderna.

L'eterno anelito, di Giuseppe Varvaro — Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo.

In queste novelle si svolge uno squarcio di vita reale. Sono casi passionali, singolari stranezze dell'anima, capricci di donne raffinate.

L'autore ha cercato, soprattutto, di mettere in luce le aspirazioni e i desiderii, i dubbii e gli scoramenti, la irrequieta tristezza di creature avide di godimenti, nella corsa affannosa della vita moderna.

Più che una semplice raccolta di novelle, egli ha voluto scrivere un libro organico, ond'è ch'esse sono come legate da un filo ideale, ch'è il concetto cui s'informano: l'eterna aspirazione all'amore, l'eterno anelito.

Annuario del Commercio mondiale — Sotto questo titolo, l'Unione degli esportatori del Regno di Sassonia ha raccolto, in un volume elegantemente rilegato, un elenco di tutti i principali banchieri, spedizionieri, commercianti e professionisti del mondo intiero.

Quest'annuario, compilato accuratamente, sarà di grande utilità per tutti coloro che hanno relazioni d'affari all'estero.

Fra i molti almanacchi che vedono la luce alla fine di ogni anno, segnaliamo quelli che, per l'Inghilterra, sono stati pubblicati a Londra dal Whitaker.

L'uno comprende una estesa relazione dei fenomeni astronomici che si verificheranno nel prossimo anno ed un completo elenco di informazioni riguardanti il Governo, le finanze, la popolazione, il commercio e la statistica generale dell'Impero Brittanico e delle Colonie.

L'altro è un accurato annuario della nobiltà inglese, e contiene l'elenco completo dei membri della Famiglia Reale, dei Pari, dei Baronetti e dei Cavalieri, dei Consiglieri privati, dei Vescovi inglesi e delle Colonie e delle rispettive residenze.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Avviso di Corte.

Legge contenente modificazioni alla legge sul bonificamento dell'Agro romano.

Leggi che approvano gli stati di previsione della spesa, per l'esercizio 1903-1904, dei Min. delle Poste e dei Telegrafi e dell'Interno.

Legge relativa alla conversione del consolidato 4,50 per cento interno in 3,50 netto.

R. D. contenente disposizioni per l'insegnamento commerciale superiore.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste ».

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Budrio (Bologna) e nomina a R. Comm. straord. del cav. dott. Antonio Argenti.

Decr. Min. circa una ispezione straord. agli Istituti di emissione.

Ordinanza di sanità marittima n. 29 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e di Agr. Ind. e Comm.

Estrazione delle Obbligazioni della ferrovia Genova-Voltri.

La *Gazz. uff.* del 22 contiene:

R. D. che approva il Regolamento del R. Collegio Carlo Alberto.

R. D. che approva il nuovo Regolamento per le autopsie dei cadaveri nelle cliniche.

R. D. che istituisce un posto notarile del Comune di Galatina.

R. R. che autorizza il cambiamento delle Obbligazioni emesse dalla Società ferroviaria « Vittorio Emanuele ».

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Serrenti (Cagliari) e nomina a R. Comm. straord. dell'avv. Raffaele Rossi.

Ordinanza di sanità marittima n. 30.

Bollettino sanitario del mese di agosto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Caltanissetta, 21. — (*Airamid*) — Una squadriglia di guardie della P. S. a cavallo diretta dal Commissario Di Geronimo ha arrestato in campagna il pericoloso latitante Giuseppe Dazzara, colpito da mandato di cattura e da una taglia e, presso Falzone, il presidente dei contadini, imputato di associazione a delinquere.

Un altro latitante, Angelo Prestifilippo, pure colpito da taglia, s'è costituito prigioniero.

Livorno, 22, ore 17. — (*Salve*) — Giuseppe e Mario Stretti, fratelli, l'uno di 14, l'altro di 12 anni, orfani della madre, mentre il padre era intento al lavoro e la zia riordinava la casa, scherzando fra loro hanno finito in un alterco. Giuseppe, frugando in un canterale ha trovato una vecchia rivoltella del padre; il fratello ha tentato di disarmarlo. Nella colluttazione è partito un colpo e il proiettile ha ferito Giuseppe nel capo, mortalmente. Il fratello e il padre sono stati tratti in arresto.

Novara, 22. — Un giovane e notissimo banchiere è scomparso lasciando un vuoto di cassa di 100,000 lire, causa il giuoco.

Napoli, 22. — Presso Calvizzano tre malfattori spararono colpi di rivoltella contro una carrozza tramviaria. I passeggieri rimasero illesi.

Venezia, 22, ore 16,5. — Presenti le Autorità civili ed ecclesiastiche, è stato aperto il sarcofago trovato nei sotterranei di San Marco. Contiene quattro teschi e molte ossa galleggianti nell'acqua. Pare che si tratti di ossa di santificati. E' stato ricoperto subito. I preposti della Basilica studieranno l'origine del sarcofago.

Firenze, 22. — In memoria del comm. Orazio Landau sono state distribuite 100.000 lire in opere di beneficenza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 22. — Ieri furono caricati in questo porto 1338 carri, di cui 505 di carbone per i privati e 155 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 306, dei quali 224 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Gli operai del porto, il personale addetto al servizio dei rimorchiatori, i conduttori dei tramways e grande numero di operai di altre corporazioni si sono posti in isciopero.

Si teme che sia imminente lo sciopero generale.

(S) **Parigi**, 22. — Lo sciopero generale degli operai delle fabbriche di generi alimentari di Parigi sarebbe stato fissato per domani, in seguito ad un consiglio segreto tenuto ieri alla Borsa del Lavoro.

Parigi, 22 — La Camera sindacale dei garzoni dei caffè e dei *restaurants* ha fatto distribuire stasera in tutti i caffè e *restaurants* dei manifesti che invitano tutti i camerieri a cessare il lavoro, a recarsi a fare una dimostrazione dinanzi al Senato e ad assistere domani nel pomeriggio ad una riunione alla Borsa del Lavoro.

Parigi, 22 — Si ha da Lione che i tintori scioperanti hanno deciso di tornare al lavoro. Sopra 9094 operai impiegati in varii opificii, 4809 già si sono ripresentati per riprendere il lavoro. E' probabile che tutte le officine si riaprano domani mattina.

SCIENZE E LETTERE

Il " Premio Goncourt „

(S) **Parigi**, 22. — L'Accademia di Francia ha conferito il « Premio Goncourt » a Filippo Nau pel suo libro intitolato « Les forces ennemies ».

Il premio Osiris,

(S) **Parigi**, 22. — Il Comitato del Sindacato della stampa parigina incaricato di assegnare il premio di 100,000 franchi elargito da Osiris, ha ripartito la somma fra le due invenzioni che hanno maggiormente onorato negli ultimi tempi le scienze francesi, cioè ha dato 60,000 franchi alla signora Currie per le sue ricerche sul *radium* e 40,000 franchi a Branly per i suoi lavori sulla telegrafia senza fili.

La Conferenza sanitaria.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo sui lavori della Conferenza sanitaria internazionale testè riunitasi a Parigi.

Lo scrittore dell'articolo dice che la Conferenza ha compiuto un lavoro molto maggiore di quello che si era proposto e bisogna felicitarsene.

Ora però si deve augurare di veder coronati da successo i passi che le Potenze fanno presso la Turchia per ottenere la sua adesione alle misure stabilite nella Conferenza.

Data l'importanza dello scopo cui mirano, tutti i Governi dovranno inchinarsi alle considerazioni esposte nella relazione del professore Proust, il quale ha affermato che, se le misure sanitarie intralciano talvolta il commercio internazionale, danno però serie garanzie e costituiscono una barriera efficace contro le gravi perturbazioni cagionate dalle epidemie. Importa soltanto che i sacrificii imposti siano in rapporto allo scopo da raggiungere e che vengano adottate misure veramente efficaci.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il simpatico *Staffile* di Firenze, sempre bene informato, porta nel suo ultimo numero le seguenti novità:

Giovanni Mariani ha scritto una commedia in 2 atti: *Vita reale.* Se ne dice molto bene e si assicura che l'argomento di essa sia originale e interessante.

Il nostro carissimo Giulio Paoli — un autore drammatico dal quale si ha diritto di attendere molto — è al terzo e ultimo atto di una sua commedia che battezzerà così: *Un altro mondo.* Sarà probabilmente recitata in carnevale al nostro Alfieri dalla Compagnia Pieri-Severi.

Guglielmo Anastasi ha tratto un dramma dal suo romanzo *Il ministro* e gli ha conservato lo stesso titolo.

Vincenzo Lo Preiato ha scritto una commedia, dal titolo *Spirito nuovo*, e se ne parla molto vantaggiosamente.

La Compagnia De Risi-Bonfigliuoli darà al Fossati di Milano una *Polonia*, dramma di Gino Chelazzi.

Il nostro collega Ottavio de Sica di Salerno ha pronto un dramma: *Maschere d'oro.* Ha pure a disposizione dei capocomici una commedia brillante — e che ci auguriamo il pubblico trovi tale — che ha intitolata così: *L'eredità di Cesare.*

Il gobbo è il titolo di un dramma in 2 atti di Antonio Lazzarino.

— Al Fossati di Milano la compagnia Vitti De Rise rappresenterà *L'asilo notturno* in quattro atti di Massimo Gorki, nuovo per l'Italia.

Anche in questo lavoro, come si prevede dal titolo, il vagabondo novelliere russo si occupa dei bassi fondi sociali. In questo lavoro però si descrive un ambiente caratteristico di Pietroburgo dove riparano tutti i decaduti della società, i nobili rovinati, gli operai alcoolizzati ecc.

La crudezza di certe note d'ambiente e di certe antitesi scema assai il valore artistico di questo lavoro, così dice un critico milanese.

— Al Drammatico di Verona la Compagnia Benini ha rappresentato *I onesti* di Eugenio Camillo Costamagna. Il lavoro piacque poco, benchè fosse ottimamente interpretato dal Benini.

— Alla prima recita della Duse al Lirico di Milano l'incasso fu di L. 5400; alla seconda 7100. *Crescit eundo*.... purchè non siano le solite *bale* milanesi.

— È morto a Padova a ottant'anni l'attore drammatico Brunini padre della Brunini Privato.

— Giannina Udina è andata sposa al march. Ricci Riccardi e rinunzia definitivamente alle scene.

Concerti. — La Società dei concerti Benedetto Marcello di Venezia ha dato alla Fenice un bellissimo concerto eseguendo musica di Beethoven, Cherubini, Corelli, Bizet, Massenet, Czardàs. Cantò la signorina Calzolaio, suonò il violino la signora Guarnieri Pavan, il violoncello il signor Ferdinando Frasnedi e il piano la signora Sofia de Guarnieri.

Lirica — Il cav. Antonio Lozzi di Ascoli Piceno ha compiuto una nuova opera *Mirmdalina* che si darà al Regio di Torino. L'eseguiranno la sig.ra Farneti il tenore Ventura e il basso Gianoli. Direttore d'orchestra sarà il maestro Armani.

Varie. — Kubelik, il mago del violino, è l'idolo delle donne. Da lungo tempo è vittima della persecuzione amorosa del bel sesso. Il suo recente matrimonio non ha frenato i bollori delle ammiratrici; anzi dopo ch'è diventato... proprietà altrui, è più insidiato di prima. Ha la malìa del frutto proibito, adesso.

Un giornalista londinese intervistò il violinista, il quale gli narrò la dolorosissima storia delle sue avventure amorose... a metà. Ma non se ne lagnò; anzi,..

— Le donne furono sempre molto cortesi con me — disse. — Tutte le narrazioni fatte dai giornali non sono vere; invece ho avuto molte avventure curiosissime, che nessuno mai ha raccontato.

E disse come le donne gli mandino fiori, anelli, spille, diamanti, regali ch'egli non ha mai la tenacità di rinviare indietro. Il Kubelik è, come si sa, campagnuolo,

E, dopo una scorreria nelle avventure amorose, il giornalista gli chiese:

— Ma dove le donne sono peggiori?

— Peggiori? Non voglio essere sgarbato. Certo però le americane sono le più ardite. Avevo dato vari concerti a New York, e alla fine non volevano lasciarmi andar via. Una sera mi afferrarono per la marsina, e me la tirarono tanto che me la ridussero a brandelli. Non ridete: io rimasi in maniche di camicia. E dire ch'era una marsina nuova tutta fiammante.

E sospirando Kubelik esclamò: — Oh, le donne!

Pubblicazioni. — *Eroi ed eroine del teatro italiano* è il titolo di un album edito in veste elegantissima dal bravo editore cav. Enrico Voghera.

L'album contiene 32 bellissime caricature di Romeo Marchetti, accompagnate da un breve testo illustrativo di Stanislao Manca.

Il Marchetti è un giovane e valoroso artista, che intende la caricatura nel senso arguto e artistico francese. In esse, nella tenue esagerazione del viso, non vi è nulla di sconveniente e di volgare: al contrario vi sono, con finezza e agilità, compenetrate tutte le caratteristiche dei vari artisti, in ogni loro *punctum saliens.*

Da Salvini a Maggi, dalla Duse alla Gramatica, vi sfila avanti agli occhi un cinematografo di deità della ribalta, di tutto quel nobile mondo italiano della scena, che lavora, che pensa, che crea, che ci fa ridere o commuovere.

Il Marchetti ha fatto con quest'album un'opera per nulla inferiore ai briosi ed eleganti albums francesi, ed ha mostrato che è ancora viva e forte e più che mai brillante quella balda schiera di caricaturisti italiani, che proseguono degnamente le tradizioni del Teja.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 22, ore 24. — Bellissimo teatro alla Scala per la seconda rappresentazione di *Siberia*, che ebbe esecuzione più sicura.

L'esito non fu sostanzialmente diverso da quello della prima sera.

Al primo atto vi furono tre chiamate, al secondo, che si conferma il migliore, quattro, di cui l'ultima dedicata calorosamente al maestro Giordano, il quale comparve poi anche al terzo atto alla fine dell'opera, insieme al direttore d'orchestra maestro Campanini.

Sports

Caccia alla Volpe — Appuntamenti alle 11 ant. Giovedì 24, Belladonna fuori P. Pia a sinistra, lunedì 28, Torre Nuova fuori P. Maggiore, giovedì 31, Maglianella fuori P. Cavalleggeri.

La Coppa d'America.

(S) **Parigi**, 22. — L'*Echo de Paris* dice che Sir Thomas Lipton annunzia d'aver intenzione di fare un ultimo tentativo per togliere agli americani l'*America Cup.*

Tiro a Segno Nazionale di Roma.

Risultato delle gare del giorno 20 dicembre:

Categoria 2.a — Maggioranza: premiati i signori: Santini - Cicala F., Lang. G. - Punti fissi: Noci, Armanni, Pirani, Zella Milillo, Faure, Labriola.

Categoria 3.a — Punti fissi: premiati i signori; Di Brazzà 57 - Monti 55 - Panni 51 - Porzia 50 - Scarlata 49. Pelosi 49 - Sanguigni 44,

Categoria 4.a — Punti fissi: premiati i signori: Pirzio Biroli L. 107 - Canla 104 - Vesce G. 103 - Carducci 103 - 100 - Salvestrini 99 - Modigliani 97 - Sagnotti 94 - Labriola 91 - Di Brazzà 89 - Armanni 89 - Roffi 89 - Pirani 88.

Categoria 6.a — Maggioranza: premiati i signori: Pirzio Biroli L. 60 Caola 58 - Roffi 54 - Salvestrini 54 - Acone 50.

Categoria 7.a — Punti fissi: premiati i signori: Borgogelli G. 45 - Tavelli 44 - Liverziani 44.

Categoria 8.a — Punti fissi: premiati i signori: Tavelli 92 - Labriola 71.

Diresse il tiro il cap. cav. Pirzio Biroli C. A.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 23 dicembre 1903 — S. Vittoria

Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 4,40 s.
Leva la Luna alle ore 10.16 m. — Tramonta alle 9.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

22 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 783 su Mosca, minima di 750 sulle Ebridi.

Nelle 24 ore: barometro disceso da 1 a 4 mm. al Sud e Sicilia, salito di 1 a 5 mm. altrove; temperatura diminuita al Nord, aumentata altrove; qualche pioggiarella al Sud e Sicilia.

Stamane: cielo sereno al Nord, nuvoloso altrove, pioggie in Sicilia; venti forti del primo quadrante in Sicilia, moderati o deboli settentrionali altrove; Jonio molto agitato.

Barometro: minimo 762 Sud Sicilia, massimo 773 lungo catena Alpina.

Probabilità: venti forti intorno levante al Sud e isole, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo quasi sereno quasi sereno sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; pioggie al Sud e Sicilia; basso Tirreno e Jonio molto agitati.

Enigma.

Dentro al mio corpo sta Roma coperta,
E d'un imperatore il nome porto.
Dal petto mio e con la bocca aperta
Assai lontan la voce mia trasporto.
Se gli ori io calco, a me fan la scoperta
De' miei natali, e mi fu dato il torto;
Martelli e fuoco già mi fero ardita,
E l'altrui fiato mi suol dar la vita.

Spiegazione del Passatempo precedente:

MULO - MULINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 20 dicembre 1903
Nati 29 compreso 1 nato morto
Morti 31 dei quali 5 sotto i 17 anni

MORTI

Duranti Pasqua di Sante, Torrita, 32, conj. Vara
Croci Giuseppe fu Sante, Roma, 75, poss., conj.
Del Frate Ferdinando fu Gio. Battista, Marino, 79, agricoltore, celibe
Santilli Emilia fu Pacifico, Falvaterra, 47, conj. Mariotti
Lufoli Eugenia fu Pietro, Roma, 53, ved. Vicces
Alegretti Caterina fu Giovanni, Sellano 55, conj. Fortunati
Terenzi Pietro fu Giuseppe, Ginestreck, 44, carr., conj.
Cedriani Filomena fu Domenico, Tortona, 66, ved. More
Paudo Giovanni di Vittorio, S. Ilario d'Enzo, 7
Rusconi Maria fu Pietro, Roma, 63, ved. De Sanctis
Piccioli Umberto di Andrea, Roma, 24
Del Nunzio Carmela fu Gaetano, Salmona, 72, ved. Puglielli
Fracassini Vincenzo fu Francesco, Città di Castello, 64, cocchiere conj.
Pernesi Maria fu Michele, Fermo, 45, ved. Santini
Valentini Pietro fu Filippo, Ronciglione, 78, scop., ved.
Moreschini Antonio fu Francesco, Castel Madama, 77, contad., ved.
Bonavia Giuseppe fu Giovanni, Ravenna, 60, bracc., celibe
Canaresi Ettore fu Angelo, Roma, 34, mur., celibe
Lazzarini Paola fu Alessandro, Velletri, 42, conj. Mattoni
Asdrubali Rosa fu Pietro, Roma, 36, conj. Polidori
Caminori Romolo fu Pietro, Roma, 56, ne oz., celibe
Natali Giorgio fu Giuseppe, Isola del Giglio, 50, avv. conj.
Proietti Maria Amelia, 61, conj. Assettati
Masconi Luisa fu Luigi, Roma, 77, conj. De Rossi
Cozzoni Annunziata fu Sante, Monterotondo, 50, conj. Vecchi

Ieri mattina, alle 10.45, dopo lunga, straziante agonia si spegneva – a soli 29 anni – la preziosa esistenza del giovane

avv. Mario Callaj

Segretario all'Istituto ital. di Credito Fondiario.

I parenti, costernati, ne danno il triste annunzio.

Non s'inviano partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 15, muovendo da via Rasella 29.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministrazione sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Querela Bettolo-Ferri

Genova, 20 dic. 1903.

On. Sig. Editore del *Pop. Romano.*

Poichè la S. V. accolse, nel pregevole giornale da Lei diretto, una lettera dell'ingegnere-capo della R. Marina; cav. Vittorio Cuniberti (nella quale si alludeva evidentemente all'influenza che la mia parentela coll'ispettore del Genio Navale comm. Micheli avrebbe tentato di esercitare sulla scelta del tipo di caldaia per la Regia Marina) voglia concedere ospitalità a questa mia lettera che non manca di un certo interesse pubblico.

L'ing. Cuniberti, malgrado la sua intelligenza e la sua notissima abilità, si è lasciato trasportare dalla foga della polemica sino ad affermare gravi inesattezze. Ciò che si riferisce al suo soggiorno in Germania, non mi riguarda. Ma egli termina la sua lettera (e ciò mi riguarda direttamente) con queste parole:

« Nelle *gare* per la fornitura vi è sempre qualche malcontento perchè amareggiate dalla *concorrenza*; infatti, mentre le Belleville furono prescelte dal Consiglio Superiore di Marina, le *Niclausse ne furono invece escluse* e ciò benchè la Marina si fosse già fornita per *parecchi milioni di queste caldaie francesi*, rappresentate in Italia dall'ing. Pietro Micheli ».

Il quale — aggiungo io — ha la non invidiabile fortuna di essere cugino dell'on. Alfredo Micheli, deputato ed ispettore del Genio Navale, i cui dissensi tecnici coll'ing. Cuniberti e con l'on. Morin non sono ormai più un mistero per alcuno.

Ora io potrei ritenere che le ire (alcuni dicono le persecuzioni) provocate da una certa indipendenza di carattere dell'ispettore e deputato Micheli si siano per avventura estese alle caldaie Niclausse da me rappresentate, giacchè tanto può il desiderio di ferire l'avversario, da indurre l'ing. Cuniberti ad affermare nel solo periodo su riportato, una quantità veramente non lieve di... inesattezze.

E le enumero:

1° L'ing. Cuniberti parla di *gare* a proposito del tipo di caldaia, mentre non fu mai fatta alcuna gara e la scelta per quelle della *Garibaldi, Ferruccio, Margherita, Varese* e *Benedetto Brin* dipese sempre dal Consiglio Superiore di Marina, il quale, trattandosi di nuovi tipi tenne conto di quelli meglio quotati all'estero, applicando le Niclausse sulle prime tre navi e le Belleville sulle ultime due.

2. L'ing. Cuniberti accenna con evidente compiacimento alla *esclusione delle caldaie Niclausse* riferendosi senza dubbio alle navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena*, su ambe le quali furono applicate caldaie Belleville. Ma resta a vedere se sia logico accennare così categoricamente ed isolatamente a *esclusione di caldaie Niclausse* dato che queste furono dal Ministero indicate come accettabili alle ditte che concorsero mesi dopo per l'apparato motore della R. nave *Napoli* e che concorreranno adesso per quello della R. nave *Roma*. Nè il fatto che sulla *Napoli* il Consiglio Superiore di marina, opportunamente interpellato, scelse caldaie Babcock Wilcoss gioverebbe *a tacciare isolatamente*, come ha fatto l'ing. Cuniberti, *di esclusione le caldaie Niclausse*, inquantochè dovrebbero allora essere considerati esclusi gli altri tipi di caldaie dichiarati accettabili dal Ministero, cioè Yarrow ed altri, Belleville compresi.

Dunque, niente gara, niente esclusione, ma solo apprezzamenti, sui quali non è mio diritto dar giudizi.

3. L'ingegnere succitato afferma che per il passato, la Marina italiana si era fornita *per parecchi milioni di queste caldaie francesi* (le Niclausse) *da me rappresentate.* Certo, per involontaria omissione egli non ha rilevato che le *francesi* caldaie Niclausse furono sempre costruite in Italia, per una mia modesta ambizione, mentre appunto le *Belleville* furono sempre costruite a Parigi ed importate in Italia con una esportazione all'estero di circa 4 milioni.

Da quanto sopra, emerge che la mia parentela con un Ispettore del Genio navale può avermi forse procurato degli avversari, certo non mi creò delle benevolenze, mentre invece mi ha esposto a insinuazioni sul genere di quelle con cui si chiude la lettera del Cuniberti.

Egli stesso, cui io non contesterò la perfetta onorabilità, può aver prestato il fianco ad analoghi sospetti, essendo avvenuto per fortuita coincidenza che l'Agente in Italia delle caldaie Belleville sia stato contemporaneamente l'Agente dell'ing. Cuniberti ed abbia trattato affari industriali per lui in Italia ed all'estero, fino a pochi mesi or sono, epoca del suo decesso.

Mi sia dunque permesso di deplorare certi sistemi usati nel trattare questioni, che per loro natura non dovrebbero esorbitare dal campo sereno ed impersonale del puro tecnicismo.

Ringraziandola, sig. direttore, per la pubblicazione della presente mi protesto

Suo devotissimo
Ing. Pietro Micheli.

Teniamo a far notare che nel pubblicare l'altro giorno la lettera dell'ing. capo del Genio navale cav. Cuniberti, relativa alla deposizione dell'ispettore comm. Micheli, dichiarammo non senza ragione, di sopprimere l'ultima parte, sia perchè estranea alla causa, sia perchè tirando in ballo terze persone, senza portare il minimo elemento utile alla causa stessa, avrebbe naturalmente suscitato nuove, giustificate polemiche personali.

Così è avvenuto. Ora se noi, non per dovere, ma per cortesia, abbiamo dato posto alla difesa dell'ing. Pietro Micheli, egli è perchè la parte esplicativa della sua lettera, relativa alle caldaie ha il merito di corrispondere in modo preciso alla verità dei fatti, quali risultano a coloro che, alieni da ogni personalità, seguono obbiettivamente e sono al corrente delle cose della nostra marina.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Lunedì, 4 gennaio, si inaugurerà in Cassazione l'anno giuridico e il discorso sarà fatto dal sostituto procuratore generale comm. Tofano.

In Corte d'appello l'inaugurazione si farà il 5 col discorso del procuratore generale comm. Caprino.

L'anno giuridico in Tribunale sarà inaugurato il 7 e pronunzierà il discorso il sostituto procuratore del Re avv. Luigi Giampietro.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Raselli Cesare***, forno, via della Lungaretta 11-12. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio, ing. Adolfo Possi.

Prima adunanza 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 gennaio. Chiusura: 30 gennaio.

Miranda Francesco, generi alimentari, via Veneto 45. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Antonio Mattioli. Prima adunanza 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 15 gennaio. Chiusura, 4 febbraio.

Puccini Andrea, oreficeria ed orologeria, via Nazionale 97. Giudice delegato, avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio, avv. Tito Carletti. Prima adunanza, 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 15 gennaio. Chiusura 4 febbraio.

Betti Giovanni, forno, via Borgo Pio 28. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio Alessandro Bartoloni.

Prima adunanza 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei crediti 15 gennaio. Chiusura 4 febbraio.

Cesari Ormisda, cuoi e calzature, via dello Statuto 42. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio rag. Eugenio Tosi.

Prima adunanza 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 4 febbraio.

FALLIMENTI CANCELLATI — ***D'Avack Amedeo***, già con drogheria in via Muratte 93. Avendo adempito agli obblighi assuntisi col concordato è stato ordinato che il di lui nome sia cancellato dall'albo dei falliti e resti revocata la sentenza di fallimento anche rispetto al processo penale.

PROPOSTE DI CONCORDATO - ***Pensabene Pantaleo*** farine, via Privata (S. Giovanni) 10. Per l'11 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato dal 20 per cento pagabile in due rate uguali la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e la seconda dopo quattro mesi dal primo pagamento.

Belli Arcangelo, commerciante in cavalli e vetture di rimessa, via Margutta 27. Per il 29 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del cento per cento ai creditori privilegiati e il 15 per cento ai chirografari da pagarsi integralmente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Ditta fr.lli Mayer***, tessuti in Frascati.

E' stato omologato il concordato concluso il 27 novembre al 25 per cento pagabile in tre rate semestrali. Sono stati negati i benefici di legge.

Bruscoli Emilio, cappelleria, Corso Vittorio Emanuele 155. E' stato omologato il concordato concluso il 28 novembre al 25 per cento pagabile in due rate. Sono stati accordati i benefici di legge.

DATA DI CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Pasinati Gaetano ed Alessandro***, orologeria, Corso Umberto I 399.

La data di cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 1 gennaio di quest'anno.

Drammi di terra e di mare

Un espresso distrutto.

(S) **New-York**, 22. — In seguito ad un deviamento, avvenuto ieri presso la stazione di God Farey, sulla linea ferroviaria San Francisco-San Luis, un treno *express* rimase completamente distrutto. Vi sono nove morti e venti feriti. Soltanto uno *sleeping-car* rimase sul binario.

La nebbia a Londra.

Parigi, 22 — La *Liberté* ha da Londra: La città è coperta da una fittissima nebbia; si sono verificati numerosi accidenti. In una via un *tramway* elettrico uccise tre persone.

Un bastimento incendiato.

Parigi, 22 — Notizie da Vigo alla *Liberté* annunziano che il fuoco è scoppiato a bordo di un battello carico di mille casse di petrolio e cento di caseina. La bassa marea ha lasciato il battello a secco: non essendo possibile tentare il salvataggio, bisogna lasciare il battello in balìa delle fiamme. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.0 — Minimo 6.4.

Quirinale — Nel pomeriggio i Sovrani in *Phaeton* uscirono dal Quirinale per la passeggiata.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette la principessa Orsini, con la famiglia, il signor Laudet segretario dell'Ambasciata di Francia presso la S. Sede, il marchese Filippo Patrizi con la famiglia e la Giunta amministrativa dell'opera per la perservazione della fede.

— Ieri si riunì in Vaticano la Congregazione dei Riti.

— Oggi, alle ore 11, il Papa riceverà nella sala del trono il Sacro Collegio per gli auguri del Natale.

La questione finanziaria per la Provincia di Roma. — Se Messene piange Sparta non ride: è proprio il caso di ripetere leggendo l'accurata relazione presentata dalla Commissione del bilancio pel preventivo dell'Ammin. provinciale del 1904.

Come è noto pel prossimo anno l'aliquota della imposta provinciale sale a L. 0.46375.

Ora, si domanda la Commissione, quale corrispettivo trae la Provincia dall'aumento già verificatosi sull'aliquota fissata dalla legge 1894 in L. 0.40292?

Purtroppo la risposta è tutt'altro che lieta.

Le spese obbligatorie per i contributi imposti dallo Stato, che vanno spaventosamente allargandosi, hanno raggiunto la cifra di L. 2,786,194.63 assorbendo quindi oltre la metà della sovrimposta.

Le spese obbligatorie di carattere provinciale, pure esse in inevitabile aumento, sono così tenute strette nei limiti diremo quasi di esagerata economia, tanto chè non solo non corrispondono alle esigenze naturali dei servizi alcuni dei quali necessariamente ne soffrono, ma risultano spesso con tutto lo zelo dell'Amm. insufficienti.

E ciò a cominciare dalle spese del Personale in seguito ai nuovi organici e Regolamenti, nonostante la forte economia introdottasi, l'abolizione delle periodiche gratificazioni, il lavoro cresciuto colla contemporanea diminuzione di personale, gli uffici rinnovati e rinvigoriti di gioventù, di intelletto, di competenza.

Le spese di manutenzione delle strade così ordinarie che straordinarie, per quanto rappresentate da grosse cifre sono affatto meschine se riferite al grande sviluppo chilometrico delle nostre strade sia Provinciali che Consorziali, risultandone una media di costo chilometrico sempre inferiore a quella delle altre Provincie.

Tali stanziamenti sono per i più insufficienti, benchè, per il programma di economia adottato dalla Deputazione, si rimandino troppo spesso i lavori da un anno all'altro. Circa i nuovi lavori poi si è prelevata ormai la metà del mutuo contratto colla Cassa di Risparmio di Milano.

Per le spese facoltative non occorre aggiungere altro a quanto già rilevammo.

Non certamente quindi lusinghiero e soddisfacente è il quadro dello stato attuale della nostra Amministrazione provinciale: e pur si potrebbe accontentarcisi quando esso corrispondesse ad un momento più o meno lungo ma transitorio, colla visione di un più o meno prossimo miglioramento avvenire.

Disgraziatamente però non lontano ma immediato ci si presenta il peggioramento, ed in proporzioni ben gravi.

A prescindere infatti dal continuo e progressivo aumento delle spese, imposte dallo Stato, basta considerare:

1° Che è già presentato al Consiglio per le sue deliberazioni il progetto della Deputazione; *a)* per la costruzione di un nuovo Manicomio provinciale per la spesa prevista di L. 3,500,000; *b)* per regolare ogni pendenza contabile col Manicomio di S. Maria della Pietà; *c)* per regolarne definitivamente i rapporti e quindi anche le spese;

E' facile prevedere quale enorme aggravio verrà al Bilancio provinciale dalla spesa complessiva per i mentecatti poveri, stante lo spaventoso sviluppo di questa terribile malattia.

2° Che in seguito alle deliberazioni già prese dal Consiglio e che inevitabilmente in casi identici dovrà prendere per ragioni di giustizia distributiva allo scopo di favorire lo sviluppo civile, economico, industriale e commerciale di ogni parte della nostra Provincia, si dovrà aumentare la spesa di manutenzione di nuove strade Provinciali e Consorziali.

3° Che esauriti i prelevamenti del mutuo di L. 4,000,000 colla Cassa di risparmio di Milano, il servizio di ammortamento di questo graverà per intero sul nostro Bilancio, salvo a provvedere a quei lavori che per mancanza di mezzi sono rimasti da eseguirsi.

Come risponderà quindi la Provincia all'eventuale contributo dei Comuni pel convenuto passaggio di categoria? Come provvederà alle nuove esigenze del traffico, comunque si manifesteranno; alle varie domande di Comuni e di Consorzi per ottenere sussidii ferroviarii per nuove linee, a forma di quanto ha deliberato il Consiglio in casi analoghi?

E tutto ciò senza tener conto dello sviluppo delle istituzioni di beneficenza e di avvenimenti straordinari ai quali non si può provvedere con gli irrisori stanziamenti del fondo di riserva.

Non v'ha dubbio che tali titoli di spesa siano d'indole assolutamente Provinciale; però alcuni di questi, come quelle del Manicomio e Brefotrofio, risentono nel loro sviluppo l'influenza della condizione speciale di Roma quale capitale del Regno, dove col miraggio della occupazione operaia ogni sorta di spostati affluiscono dalle più lontane regioni della penisola.

La spesa che per questo annualmente grava sul bilancio, per il solo mantenimento degli esposti e dei mentecatti poveri, a sussidio e complemento delle cospicue rendite complessive dei due Istituti ammonta a L. 1,227,914.18 ed assorbe 1|4 della cifra totale delle spese del bilancio.

Aggiungansi le spese dei Porti, occasionate da un lunghissimo littorale che obbliga la Provincia ad un fortissimo onere, con poco o nessun beneficio in confronto delle altre Provincie, che non hanno littorali o se ne hanno sono forniti di Porti che costituiscono la fonte precipua della loro ricchezza.

L'onere della Pubblica Sicurezza poi è assolutamente sproporzionato in confronto di tutte le altre Provincie del Regno. La media per ogni abitante infatti è di L. 0,44 all'anno mentre per Milano è di sole L. 0,11, per Genova 0,12, Torino 0,13, Napoli 0,17

A questo si aggiungano ancora i lavori del Tevere che ammontano alla cifra annua approssimativa di L. 560,000 e il contributo di 111,123,56 lire per le spedalità.

Come si vede la prospettiva è tutt'altro che tranquillizzante pei contribuenti e richiede da parte dell'Amm. provinciale la più grande abnegazione e la maggiore oculatezza.

Il Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere — All'annunzio che il Senato aveva approvato a grande maggioranza il progetto di allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, iersera la sede del Comitato in via Benedetta e quelle delle Associazioni del rione vennero imbandierate ed illuminate. Il Comitato esecutivo, adunatosi d'urgenza, provvide all'invio di lettere e telegrammi di ringraziamento al Presidente del Consiglio, al ministro Tedesco, ai sindaci di Roma e di Viterbo, ai relatori della legge on. Pinocchiaro-Aprile e Balenzano, ai deputati di Roma, ai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale di Roma, alla Camera di commercio, alle Associazioni Giuditta Tavani Arquati e Unione costituzionale di Trastevere, nonchè ai direttori dei giornali cittadini che favorirono e propugnarono l'utilità dell'allacciamento.

Il Comitato inoltre si riservò di provvedere ai festeggiamenti che avranno luogo in Trastevere all'inizio dei lavori.

I vincitori della tombola telegrafica — Il Comitato esecutivo della tombola telegrafica ci invia la seguente lettera:

Roma, 22 dicembre 1903.

Ill.mo sig. Editore del *Popolo Romano*,

In seguito alla presentazione a mezzo di raccomandata di una cartella portante il N. 15 del registro 29449 vincitrice col 12.o estratto il Comitato ha creduto opportuno di riunire la Commissione di riscontro per accertare se la bolletta madre depositata presso la direzione compartimentale del R. Lotto di Roma, corrispondesse con la bolletta figlia.

Questa mattina la Commissione stessa composta dei signori: cav. Lanzara avv. Alberto, consigliere di prefettura delegato dal prefetto; cav. Giovanni Mastracchi, vice direttore del Lotto; cav. Carlo Giazotto, consigliere delegato alla direzione della tombola; avv. cav. Odoardo Pellisier, segretario, recatasi negli uffici della direzione del Lotto, aperta con le chiavi custodite da ciascun membro la stanza di deposito delle matrici delle cartelle ha proceduto all'esame della matrice dell'accennata cartella n. 15 del registro n. 29,449 accertando che i numeri contenuti nella cartella stessa non corrispondono con quelli scritti nella matrice.

Esclusa perciò tale cartella dalle vincitrici, restano a tutt'oggi concorrenti al 1° premio la cartella n. 15 del registro 22683 proveniente da Vigevano, al secondo premio la cartella n. 12 del registro 39829 proveniente da Prato in Toscana e 240 cartelle concorrenti al 3° premio.

Prego la S. V. di volere far pubblicare quanto sopra nel suo accreditato giornale e sentitamente la ringrazio.

Con stima

Per il Comitato esecutivo
Il Consigliere delegato della Direzione
E. Giazotto.

Per conseguenza le cartelle vincitrici rimangono, per ora, quella del registro n. 23683 vincente col 25° estratto e proveniente da Vigevano (Pavia) e quella del registro n. 39829 vincente col 26° estratto e proveniente da Prato (Firenze).

Rimane ora a vedersi se il vetturino Luigi De Nardis, d'anni 53, da Sezze, abitante in via Ottaviano 60, e suo figlio Oreste, d'anni 19, pasticciere in via di S. Maria Maggiore, siano stati vittima di qualche brutto scherzo o di qualche cosa di peggio.

Il maestro Mascagni al Circolo Universitario. — Martedì 5 gennaio, al Circolo Universitario di Lettere e Filosofia, il maestro Pietro Mascagni inaugurerà il ciclo delle conferenze annuali.

Parlerà intorno alla *Musica dell'avvenire.*

La gita operaia a Milano. — La presidenza dell'Assoc. Operaia costituzionale avverte che col 31 corrente cessa il tempo utile per la iscrizione alla Cassa di Previd. per la gita all'Esposizione di Milano 1905. Per iscriversi basta inviare L. 6 al socio Borzoni Aurelio, in via in Aquiro (orologeria) presso piazza Capranica, dove egli trovasi tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20.

I soci sono convocati per questa sera mercoledì alle ore 20 1[2 nella sede in via Leccosa per importanti comunicazioni della presidenza.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — La Commissione amministratrice di questo caritatevole Istituto, riunita ieri a consiglio, fra le altre proposte d'ordinaria amministrazione, ha preso atto di una oblazione di L. 300 dell'ex ministro del Tesoro on. Di Broglio, e dell'altra di L. 306,65, residuo della somma raccolta fra gli onorevoli deputati per festeggiare il 50° anniversario dell'elezione a deputato di S. E. Biancheri, offerta su proposta dell'on. T. Villa.

Ha poi deliberato la nomina di una assistente per la sezione femminile; ed ha ordinato quindi l'ammissione nell'Asilo di tre poveri bambini che trovansi in istato di completo abbandono.

R. Università. — E' stato laureato in giurisprudenza Laurenti Luigi, che ha presentato una tesi sul problema comunale in Italia. Rallegramenti ».

Nuovi laureati. — Hanno conseguito la laurea in giurisprudenza, nella nostra Università, i giovani: Crecco Giovanni, De Giorgio Niccolò, Fraschetti Remo, Mazziotti G. B., Nocito Paolo, Orsini Luigi, Sbaraccani Luigi e Natali Duilio.

Quest'ultimo trattò nella sua tesi un interessante argomento, cioè « Delle guarentigie parlamentari durante lo stato d'assedio » ricevendone molte congratulazioni.

A tutti i nuovi dottori i nostri rallegramenti.

Personale subalterno della R. Università. — La Società tra il personale subalterno della R. Università, riunita in assemblea generale, nominò a suo presidente onorario l'on. F. Santini e a soci benemeriti i signori professori sen. Cannizzaro, Paternò, Cerruti, Volterra, Marchiafava, Balbiano, Pirotta, Solla, Todaro, Tonelli, Scialoia.

Nominò parimenti soci benemeriti il cav. avv. Daretti direttore della segreteria, il cav. Ferrari economo, il cav. Angeletti e il cav. Dubois segretari.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal *Boll.* del Ministero dell'Interno: sono stati gratificati i delegati cav. Luigi Poggi, cav. Gioacchino Furolo, cav. Paolo Di Tarsia, cav. Enrico Bandelloni, Alessandro Livinali e il tenente Augusto Paparozzi: encomiati i delegati cav. Antonio Sgadari, Ignazio Gugliotta e il tenente Giuseppe Lucchini.

Società ginnastica « Roma » — Domenica scorsa nei locali sociali si riunì il Comitato delle patronesse presieduto dalla marchesa Elena Serventi-Longhi.

Erano presenti le signore:

Marchesa Incontr.-Armellini, Borrelli, Marchetti, Martorelli, Cortina, Lesen, Mirandoli, Barberis, baronessa Sardo, Sabbatini, Costa, baronessa Zacco-Cesarò, marchesa De Lorenzana, Ammazzalorsa, Franchini, De Maria, Seismit-Doda, Corsini, Duce, Viettone, Cortese, contessa Spet a.

Fu concretato il seguente programma per la festa che avrà luogo alle ore 15 di domenica prossima:

Pesca pei bambini – Albero di Natale con premi – Danze.

I biglietti per la festa si ritireranno dalla Segreteria (Via Genova 2 A) dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 dei giorni di giovedì e sabato (24 e 26 andante).

I tramvieri — In via delle Marmorelle 24, si riunirono stanotte i tranvieri della Lega di resistenza per udire la relazione del Comitato.

Fra le altre deliberazioni che essi presero vi fu quella di smettere come l'anno scorso il lavoro domani, vigilia di Natale, alle 19 e di pubblicare un secondo numero unico.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 21 dicembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Gua. U.	Usciti Gua. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	973	322	1295	80	5	85	28	8	8	1	35	972	323	1296
S. Antonio	145	265	410		3	9	2	1	2	[illegible]	9	147	264	411
F. Galla	149		149				1				1	148		148
S. Giovanni		564	564		26	26		11		2	13		577	577
S. Giacomo	172	120	292	12	4	[illegible]	6	2			9	179	122	301
Consolaz.	84	38	122	6	2	8	8	1		1	1	87	38	125
Gallicano	87	143	230	1	[illegible]	[illegible]		[illegible]			[illegible]	[illegible]	141	229
	1610	[illegible]	[illegible]	50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	7	74	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Piccola Cronaca

Il vetturino assassinato in via Monserrato. — Ieri mattina, alla presenza del giudice istruttore avv. Clauzi, il dottor Amante, nella sala incisoria dell'ospedale di S. Spirito, fece l'autopsia del cadavere del povero Francesco Paesano, assassinato brutalmente da Romeo Bongarzoni, in via Monserrato.

Venne assodato che il disgraziato vetturino era stato ferito da tre colpi di coltello.

Il colpo mortale fu il violento taglio che recise la carotide, taglio lungo cinque centimetri e profondo quattro: le altre due erano alla spalla sinistra.

Dopo il processo verbale, il cadavere fu ricomposto e messo in una cassa di abete e depositato in una sala dell'ospedale.

Il trasporto avvenne alle 15 precise.

Un'enorme folla si accalcava dinanzi all'ospedale: folla composta in maggior parte di vetturini e operai, per protestare contro il vigliacco assassinio.

La cassa funebre fu depositata in un carro di terza classe, sul quale erano bellissime corone di fiori freschi.

Aprivano il corteo alcune Società operaie con bandiere, dietro il carro seguiva la disgraziata moglie dell'ucciso insieme a quattro piccoli bambini, che piangevano disperatamente.

Un quadro da destare profonda pietà!

Il corteo, per il ponte di ferro, passò per via Monserrato, dove avvenne il misfatto, e per piazza Campo de'Fiori e Corso Vittorio Emanuele, si diresse verso il Campo Verano.

Una lunghissima fila di vetture chiudeva il corteo.

Quando alla povera moglie dell'ucciso venne additato il luogo dove era stato ucciso il marito, fu assalita da violente convulsioni e i fratelli cercarono di allontanarla.

Invece, facendo un sovrumano sforzo, volle seguire fino all'ultima dimora l'amato estinto.

Poveretta!

Arresti di ladri. — Il brigadiere della squadra mobile Domenico Marcellini, e la guardia scelta Giuseppe Seni, passando ieri mattina per via Banco S. Spirito, videro due giovinotti che portavano, uno una teglia di rame, l'altro una testiera da cavallo.

Rincorsi, uno fu potuto arrestare, e dopo violenta colluttazione venne tradotto al Commissariato di P. S. di Ponte.

E' stato identificato per Primo Crisanti, d'anni 17, abitante in Borgo S. Angelo 32. Non volle dichiarare il nome del compagno e dove aveva rubati gli oggetti sequestrati.

Il brigadiere Marcellini e la guardia Seni, dopo aver accompagnato il Crisanti in ufficio, si diressero per via Monte Giordano, per recarsi alla Questura centrale.

Poco dopo s'incontravano con Amerigo Ventura, di anni 15, abitante al vicolo dello Struzzo 11 e Alessandro Conadi, d'anni 16, abitante al vicolo del Gonfalone 33, i quali nascondevano sotto i *paletots* alcune bottiglie di marsala.

Dichiarati in arresto furono accompagnati al Commissariato di Ponte.

Confessarono di averle rubate a Domenico Cassella, commesso alla Casa vinicola dei fratelli Chiappa per fare il Natale!

Il fatto di fuori porta Cavalleggieri. — Ieri mattina alle 5, il pecoraio Salvatore Di Marco, d'anni 48, da Visso, si presentò alla stazione dei carabinieri di fuori porta Cavalleggieri e al brigadiere Sermasi dichiarò che un'ora prima, tornando da Cerveteri col suo carretto carico di formaggi, abbacchi e ricotte, giunto alla località *La Punta*, 5 chilometri dalla porta suddetta, era stato aggredito da due sconosciuti, i quali, minacciandolo con i coltelli gli avevano rubato formaggi e ricotte.

Il brigadiere Sermasi, fatte le opportune indagini, potè stabilire che il racconto fatto da Di Marco era vero riguardo al furto, ma falso nella circostanza dell'aggressione.

In tasca del Di Marco si trovarono 200 lire.

Cavalli e finimenti rubati al Testaccio. — Ieri notte ignoti ladri, penetrati, mediante scasso, nella stalla di Augusto Volpi, al Testaccio, rubarono una cavalla e finimenti di sua proprietà per un valore di circa 700 lire.

Anche in danno di Saturnino Di Lorenzo ed Eugenio Di Palma gli stessi ladri rubarono altri finimenti da cavallo per un centinaio di lire di valore.

I furti vennero denunziati alla Delegazione di P. S. del Testaccio.

Tentato suicidio. — In via Bonella 33, piano terra, il ragazzo Umberto Fulli, d'anni 14, romano, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Fu trasportato alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Investimento — Il carro da macellaio n. 3024, in via Marmorata, investiva Belisario Marsanich d'anni 20, da Ancona, impiegato postale. Il Marsanich riportò contusione al torace.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in giorni 15.

Caduto da una bicicletta. — Tommaso Ferretti, d'anni 18, da Barra, fabbro, andando in bicicletta cadde producendosi frattura della clavicola sinistra.

Ne avrà per un mese.

La suicida in via Aurelia. — Ieri fu accompagnata all'ospedale di Santo Spirito Anna Boldrini d'anni 23, ab. in via Aurelia n. 9, perchè si era avvelenata col sublimato.

I medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Sabato 26 dicembre 1903 – La 5ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 maggio 1903 fino alla polizza n. **99640.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 giugno 1903 fino alla polizza n. **109640.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 23, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La stagione magnifica s'inaugurerà sabato prossimo col *Tristano e Isotta* di R. Wagner, nuova per Roma.

Ne saranno principali interpreti le signorine Pinto Amelia, Ferraris Teresina ed i signori Giraud Fiorello, Magini-Coletti Antonio, Galli Ruggero. Dirigerà Luigi Mancinelli e basta! Basta sì perchè l'opera sua di direttore e concertatore insuperabile garantisce già il successo dell'opera, dell'esecuzione e della stagione la quale certo sotto più begli auspici non potrebbe iniziare una serie ininterrotta di trionfi superbi.

Valle. — Alla replica del *Cardinale* moltissimo pubblico e grandi applausi a tutti.

Stasera si ripete.

Adriano — Grande serata eccezionale con programma specialissimo, uno dei migliori, più ricchi e belli che possa offrire la applauditissima Compagnia Carrè.

Domani due rappresentazioni *monstre*, e quella diurna principierà alle 16 1[2 ed i bambini avranno libero ingresso.

Nazionale — Sempre il *Viaggio di Susetta* che piace e diverte un mondo.

Al **Manzoni** questa sera *Il controllore dei vagoni letto* ed al **Metastasio** *Santarellina.*

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due interessanti partite alla pelota.

Salone Margherita — Stasera l'attesa novità *La Syphe* che esegue una speciale danza di sua creazione che suscitò al « Moulin Rouge » un entusiastico successo.

Il *Tourbillon de Venus* è da sola una danza così suggestiva cui nessun pubblico ha saputo restare indifferente.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Adriano — Circo Carrè, ore 21.
Valle. — *Il Cardinale* ore 17.
Nazionale — *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Manzoni. — *Il controllore vagoni letto*, ore 21.
Metastasio. — *Santarellina*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 17 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 14 e 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò: la linea Venezia-Calcutta; la proroga del corso legale; l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere; la partecipazione dell'Italia all'esposizione di Saint-Louis; e il bilancio della emigrazione.

La proroga del corso legale offrì modo al ministro del Tesoro di pronunciare un eccellente discorso, nel quale trattando della questione del cambio, dimostrò che a determinare la favorevole e salda situazione attuale hanno contribuito essenzialmente le rimesse dei nostri emigranti ed in parte, molto limitata l'esodo delle Congregazioni francesi.

Cominciò quindi la discussione generale del bilancio dell'istruzione pubblica.

Oggi sarà esaurito l'ordine del giorno e stasera anche il Senato prenderà le vacanze.

Il Commissariato dell'emigrazione.

Telegrafano, anzi telefonano, da Roma alla *Gazz. del Popolo* di Torino, che in alto si sarebbe compreso che il senatore Bodio non è più adatto ad essere alla testa dell'ufficio di emigrazione perchè incompatibile, facendo parte del Cons. di amministrazione dell'Istituto di Credito fondiario. E si soggiunge che forse e senza forse è l'unico funzionario dello Stato in simili condizioni.

Per completare poi la notizia si accenna alla nomina a senatore di un deputato radicale, che dovrebbe sostituire il comm. Bodio nell'ufficio di Commissario generale dell'emigrazione.

In qual legge sia scritto che l'ufficio di Commissario dell'emigrazione sia incompatibile con quello di membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto fondiario italiano, che non ha nulla a che vedere collo Stato, non sappiamo.

Incompatibilità politica, no, perchè il supposto successore dovrebbe esser fatto senatore appunto per sostituire il Bodio; incompatibilità amministrativa neppure, perchè, senza forse, nello stesso Consiglio del Fondiario vi sono senatori e consiglieri di Stato, colleghi dell'on. Bodio, come ve ne sono nei Consigli di altri istituti, non dipendenti dallo Stato.

Tutti sanno che l'on. Visconti-Venosta, dovendo, come Ministro degli esteri, provvedere alla nomina del Commissario generale dell'emigrazione, ebbe ad insistere non poco per indurre il Bodio ad assumersi la grave responsabilità di quell'ufficio, al quale occorreva un uomo d'illibata rettitudine e di alta competenza nella materia, che assicurasse contro quella ressa di intrighi e d'interessi, facili a capirsi, che finora ha invano tentato di penetrare nel nuovo organismo, creato appunto in difesa dei nostri poveri emigranti.

E se mai vi fu scelta, che incontrò il plauso generale dei circoli politici e dell'opinione pubblica in Italia, fu certamente quella di un uomo insigne, come il Bodio, che per suoi studi speciali è apprezzato in tutti gli Stati d'Europa, che si onorano di averlo membro dei più reputati Istituti scientifici e che rappresenta il Governo italiano nella Commissione intern. per le finanze della Grecia, come rappresenta la Banca d'Italia nell'Istituto fondiario, senza che nessuno si sia sognato di scorgervi alcuna incompatibilità.

La notizia messa in giro evidentemente rivela lo zelo eccessivo di qualche amico dai non pochi aspiranti a quel posto, risultandoci in modo positivo che l'on. Bodio gode completa la fiducia del Governo.

Cionullameno, è sconfortante dover constatare la morbosa tendenza, che da qualche tempo a questa parte si manifesta nel nostro paese e che, sotto forme diverse, mira a colpire uomini che, per valore intellettuale e per vita intemerata in servizio dello Stato, avrebbero diritto al rispetto di tutti.

Tassa di consumo dell'energia elettrica

La Commissione centrale per la risoluzione dei ricorsi contro le decisioni dei Comitati provinciali è stata composta dei signori: senatore comm. Cerruti, dottor Ascoli professore di fisica nella scuola d'applicazione, comm. Cardarelli capo divisione poste e telegrafi; comm. Varvelli idem idem finanza, comm. Ricolfi id. id.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Lercara (Palermo) e nominato Commissario il sig. Pietro Simoncini.

Ieri l'on. Giolitti ha conferito con gli on. Orlando e Rava.

Ricevette i prefetti Musciamso di Caserta, Cataldi di Massa, De Rosa di Parma e Caracciolo di Sarno di Napoli.

Il Sottosegretario di Stato Di Sant'Onofrio ha visitato ieri gli uffici di cassa, di ragioneria e copisteria del Ministero Interno interrogando i vari impiegati.

Ministero Grazia e Giustizia.

In seguito a nuove, recenti constatazioni di irregolarità nell'amministrazione dei depositi giudiziari presso parecchie cancellerie di Tribunale, il sotto-segretario di Stato per la giustizia, on. Facta, diramò in questi giorni ai primi Presidenti e Procuratori generali presso le Corti di appello del Regno una circolare per invitarli ad esercitare più efficacemente la loro vigilanza su quel ramo del servizio, da cui dipendono tanti e così gravi interessi dei cittadini.

In tale circolare S. E. Facta, mentre ricorda ai Capi dei Collegi il loro dovere di tutelare con quella sorveglianza, oltrechè l'interesse privato, il decoro dell'Amministrazione, richiama la loro attenzione sulla grave responsabilità, che loro incombe per l'esercizio della sorvaglianza medesima, e raccomanda la più scupolosa osservanza delle disposizioni di legge, da cui l'esercizio di tale vigilanza è disciplinato.

Ministero Tesoro.

Un Decreto Ministeriale in data 18 corrente stabilisce, vista la legge bancaria, l'ispezione straordinaria nei tre Istituti di emissione (Banca d'Italia, Banca di Napoli e Banco di Sicilia).

Sono incaricati di quest'ispezione i signori:

Presidente: Comm. avv. Giovanni Solinas-Cossu, direttore generale del demanio e delle tasse sugli affari;

Membri: Cav. avv. Pasquale Di Fratta, referendario nel Consiglio di Stato — Cav. uff. Roberto Benetti, intendente di finanza — Cav. Gennaro Perrino, capo sezione nella Corte dei conti.

Gli ufficiali incaricati della ispezione procederanno collegialmente nei propri lavori.

Saranno coadiuvati da un ufficio di segreteria composto dai signori:

Cav. Edoardo Squatriti, ispett. del credito e della previdenza nel Min. d'Agr., Ind, e Comm, – Cav. dott. Carlo Conti-Rossini, seg. ammin. nel Min. del Tesoro – Cav. Giovanni Enrici, id. – Tancredi Oddone, segr. nella Corte dei conti – Dott. Gaetano Vitagliano, segr. di ragioneria nel Min. del Tesoro – Dott. Guido Fossati, vice-segr. ammin. nel Min. del Tesoro.

Inoltre i predetti ufficiali potranno valersi del concorso degli intendenti di finanza e del personale da questi dipendente.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data 21 corrente la legge relativa alla conversione del consolidato 4,50 per cento in 3,50 netto.

La legge entra in vigore colla data stessa.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la profilassi antimalarica.

L'on. Pozzi sotto segretario di Stato, giusta l'incarico affidatogli dalla Commissione plenaria ha chiamato a far parte della Sotto commissione per gli studi circa la profilassi antimalarica i signori:

On. Celli presidente, cav. Ricchi, cav. Negri, cav. Piovano, comm. Marchiano, comm. Cibele, comm. D'Intino membri e cav. Civinini segretario, e li ha pregati di procedere con la maggiore sollecitudine in tale lavoro di guisa che la Commissione possa essere riconvocata in adunanza plenaria per la fine del gennaio p. v.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori:

Costruzione della 2ª parte del settimo tronco della strada provinciale n. 165 in provincia di Messina L. 965,400.—

Costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 69 in provincia di Palermo » 302,000.—

Bonifica dei terreni paludosi detti Canedo in provincia di Udine » 60,000.—

Costruzione di ponticelli in bonifica dell'Agro romano » 23,452.20

— Con recente decreto l'on. Tedesco ha concesso all'Amministrazione provinciale di Messina il sussidio di L. 49,847.80 per riparare i danni arrecati alle opere stradali della provincia dalle alluvioni del secondo semestre 1901.

— In recente adunanza il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla dichiarazione di pubblica utilità per il campo di tiro a segno nazionale di Lavagna.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri il Consiglio dell'Istruzione Agraria ha terminato l'assegnazione delle cattedre ordinarie.

Essendo impegnato al Ministero del Tesoro il comm. Miraglia, il Consiglio rimandò a Gennaio la discussione del Regolamento per l'istituto sperimentale di Perugia.

Ministero Marina.

Ieri l'on. Mirabello ebbe un colloquio col Presidente del Consiglio.

Alla sera il ministro Mirabello è partito per Milano, dove passerà le feste.

— Il vice ammiraglio Frigerio rimarrà a disposizione del Ministero.

— Oggi saranno firmati i decreti di promozioni nel Corpo di Commissariato di marina.

— Il *Volta* e il *Garigliano* sono stati posti a disposizione del Ministero per il trasporto degli oggetti destinati all'Esposizione di Saint-Louis.

E' morto a Sassari il vice ammiraglio a riposo **Palascio di Suni Gavino.**

Il suo ultimo pensiero è stato per la marina. Era nato a Sassari il 6 giugno 1830. Entrò come allievo di marina nel 1842; fu promosso guardiamarina il 1° luglio 1846, sottotenente di vascello il 30 settembre 1851, tenente l'11 agosto 1860, capitano di fregata il 12 settembre 1861, capitano di vascello il 5 dicembre 1867 e contrammiraglio il 13 marzo 1869.

Fu collocato in posizione ausiliaria nel 1887 e fu promosso vice ammiraglio nel luglio di quell'anno.

Contava 18 anni di navigazione ed aveva fatto le campagne di guerra del 1848-49-55 56.

Informazioni Estere

Negli Stati Uniti.

(S) **Chicago**, 22. — La Compagnia dell'Acciaio dell'Illinois licenziò 5300 uomini del suo personale essendo costretta a chiudere i suoi stabilimenti per lavori di riparazione.

In Serbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 22, ore 16.55 — La maggioranza della stampa viennese continua a chiedere che Re Pietro si stacchi dagli ufficiali cooperatori e autori del regicidio. Secondo notizie da Belgrado, anche là aumenterebbero i sintomi che dimostrano come si cominci a comprendere la inevitabile necessità di dare questa soddisfazione morale all'opinione pubblica dell'Europa e al desiderio manifestato dai varii Sovrani e Capi di Stato.

Anche in una corrispondenza, evidentemente ispirata, pubblicata dalla *Pol. Corr.*, si annunzia che Re Pietro starebbe prendendo decisioni in tale senso e che anche nei circoli ufficiali serbi si fa strada l'idea della necessità del ritiro dei regicidi, e ciò nell'interesse della situazione interna della Serbia e di un miglioramento della sua posizione rispetto alle altre Nazioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — La Commissione della Camera per le dogane presieduta da Noel, udite le dichiarazioni del ministro degli esteri, Delcassé, rinunziò alla proposta di imporre un dazio sui semi oleosi.

(S) **Parigi**, 22. — A Biserta un corso, certo Tristani, esercente uno spaccio tabacchi, ieri nel pomeriggio sparò colpi di rivoltella contro alcuni indigeni ubriachi che commettevano scandali nel suo negozio. Due indigeni ed un artigliere che passavano per la strada rimasero feriti.

La popolazione mussulmana che festeggia il *Ramadan*, è molto eccitata per questo fatto.

La polizia prese misure per impedire atti di violenza contro il Tristani.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petite Parisien* annunzia che nel Dipartimento della Mayenne è stato rinvenuto un filone d'oro.

A Charleroi è fallito il progetto di un « trust » fra i vetrai, in seguito alla spontanea astensione di alcuni padroni di fabbriche.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 22. — Sono avvenute sanguinose risse la scorsa notte ad Herren, villaggio situato al nord di Bruxelles fra contadini cattolici e liberali che si scambiarono coltellate in un'osteria.

Parecchi rimasero gravemente feriti; uno di essi fu trasportato all'ospedale.

La gendarmeria sorveglia per impedire che le risse abbiano a rinnovarsi.

SPAGNA

Madrid, 22 — In seguito all'opposizione dei deputati catalanisti e di altri, contro il progetto per accordare una somma al municipio di Madrid si annunzia che, ove ciò non venisse approvato dal Parlamento, il consiglio comunale si dimetterà in massa.

La popolazione organizzerà *metinges* e dimostrazioni.

GERMANIA

Berlino, 22. — Secondo il *Lokalanzeiger*, il progetto dei Canali da presentarsi alla Dieta Prussiana, comprenderà, oltre la regolarizzazione dei corsi d'acqua e la costruzione all'est dell'Elba del gran Canale Centrale, il tracciato del Canale dal Reno a Dortmund - Bevern - Annover, e la regolarizzazione del Weser nella Sezione da Brema ad Hameln.

Borse e Mercati

Roma, 22 dicembre.

Mercato debole in principio, chiude migliore.

Rendita 5 0[0 104.10 contanti e fine.

Rendita 3 1[2 102.90 contanti e fine.

Banca d'Italia 1125 dopo 1123 — Banca Commerciale 784 a 786 — Banco Roma 121 — Credito Italiano 621 a 624 — Acqua Marcia 1490 — Gas da 1325 a 1318 chiude 1328 — Omnibus 350 a 351 — Condotte 332 a 330 — Molini 92.50 — Carburo 832 — Zuccheri 70 — Concimi 121 — Immobiliari 287 a 288 — Banco Gestioni 107 — Ferriere 80 — Costruzioni Venete 120 — Kerka 465 a 460 — Elettrochimica 130 — Navigazione Generale 473.50 dopo aver esordito 464.

Parigi 99,87 1[2 — Londra 25.13 1[2.

Cambio dazio doganale 23 Dicemb. L. 100.00

Dal 21 al 27 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 22 dicembre 1903.

N. B. I premi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	104	12	104	02	103	97	104	17 1[2
Id. fine	—	—	104	10	104	07	—	—
Id. 4 1[2 0[0	102	50	102	10	102	20	102	25
Az. B. d'Italia	1122	50	1125	—	1123	—	1123	—
» B. Generale	—	—	37	50	—	—	—	—
» ferr. Medit.	461	—	461	—	460	—	461	—
» » Merid.	715	—	715	—	711	—	710	—
Credito Italiano	622	—	620	50	620	—	—	—
B. Commerciale	785	50	787	—	786	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	160	—	—	—
» Nav. Gen.	467	—	476	—	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	280	—	281	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0[0	—	—	361	50	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	353	—	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	—	518	—	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	506	50	—	—	—	—
Ist. B. d'Italia 4 0[0	—	—	507	50	—	—	—	—
» » 4 1[2	—	—	607	25	—	—	—	—
San Paolo	—		—	—	517	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	99	86	99	87	99	87	99	87 1/2
Berlino Id.	123	09	123	10	123	10	123	10
Londra Id.	25	18	25	14	—	—	—	—
Londra a 3[m	—	—	—	—	25	18	24	88 1[2

Consolidati: Media uff. del Regno, 21 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104,03 7[8	102.03 7[8
4 1[2 netto	102.14 1[4	101.01 3[4
4 0[0 netto	103,71 5[8	101.71 5[8
3 1[2 0[0 netto	102,84	101.09
3 0[0 lordo	74.23	73.03

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 22, ore 15.35 — Rendita 104,08 – Consolidato 3 1[2 0[0 102,80 – Meridionali 715 a 716 — Mediterranee 461.50 — Navigazione 475 — Raffinerie 280 — Banca d'Italia 1126 — Banca Commerciale 785 a 786 — Credito 620 – Carburo 834 — Acciaierie 1788 — Molini Alta Italia 616 — Elba 390— Savona 535 — Eridania 876.

Parigi, 22, 15,30		Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	—	—	98	60	98	60
	» 3 0[0 perp.	97	57	97	57	97	60
	» 3 1[2 0[0	—	—	—	—	—	—
	ITALIANA 5 0[0	104	20	104	15	104	30
	turca	89	50	88	95	89	60
	spagnola	88	85	88	95	88	87
	russa nuova	—	—	93	1/4	83	1/4
	portoghese	64	95	65	95	65	—
	ungherese	—	—	102	85	103	20
Egiziano 6 0[0		—	—	104	40	104	40
Banca di Parigi		—	—	1139	—	1134	—
Banca Ottomana		—	—	599	—	598	—
Credito Fondiario		—	—	700	—	700	—
Azioni Suez		—	—	4090	—	4087	—
Lotti Turchi		—	—	133	3/4	133	1/2
Ferr. Meridion. ital.		—	—	715	—	715	—
CAMBI	sull'Italia	—	—	1/16 perdita		1/16 premio	
	su Londra	36	05	25	15 1/2	25	13
	su Madrid	—	—	—	—	—	—
	sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 15,20. — (Fonte italiana). — Tendenza migliore. — *Extérieur* 88,95 — 15[25 — 50[50 — Rio 1247 — 6[10 — 16[20 — Brasile 4 per cento 78,30 — Brasile 5 0[0 92,72 — Saragozza 321 — *Credit Lyonnais* 1149 — Sosnovice 1734 — *Metropolitain* 498 — Thomson 683 — Randmines 243 — Eastrand 179 — *Goldfields* 163 — Huanchaca 74 — Chartered 60 — De Beers 518.

Vienna, 22 sostenuta

	21		22	
C. austr.	686	—	687	50
R. aust. oro	120	65	120	65
Id. carta	100	60	100	55
N.mi oro	19	05	19	06
Lire ital.	95	30	95	25
C. Londra	23	93 5	23	93 5

Londra, 22 chiusura

	22	22
N.i Cons.	88 9/16	87 7/16
Italiana	103 3/8	103 3/8
Turca	87 3/4	87 3/4
Egiziano	103 —	103 —
Argento	25 1/4	25 11/16

Berlino, 22 calma

	21		22	
Ital. cont.	—	—	103	60
f. mese	—	—	—	—
Az. Merid.	141	10	—	—
« Medit.	91	80	—	—
Obb. ferr. 3 0[0	72	20	—	—
« Merid.	71	10	71	—
« Roma	101	60	101	80
« Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	—	—	—	—
Rublo	216	—	216	10
C. Italia	—	—	81	16

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 22 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine Dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 79 1[8	2330
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 40,50	37000

Parigi, 22 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	28	65	
Avena	14	25	14	50	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spiriti	43	75	43	50	
Zuccheri	31	—	37	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

III.

Già, il signor Edelmeister inquieto per queste minaccie, si mostrava meno sicuro, e per un poco, l'interrogatorio del giovane non avendo dato informazioni e le prove che cercava, egli fu inclinato a metterlo in libertà, quando lo spoglio della corrispondenza e delle carte sequestrate cambiò bruscalmente l'aspetto dell'affare.

Si ha voglia di essere abili, non si pensa mai a tutto.

E nella circostanza la condotta del vecchio Kemmerling era stata di una inconcepibile leggerezza.

Mon aveva egli avuto l'ingenuità di confidare a suo figlio una copia delle lettere indirizzate già alla signora Olmers e che costituivano tante psove schiaccianti della sua colpabilità?

Evidentemente egli credeva di aver agito da uomo molto previdente.

Otto Kemmerling incaricato di ottenere dalla signora Olmers la restituzione delle lettere, doveva conoscerne il numero ed li tenore esatto per essere sicuro che non ne restasse alcuna in possesso della vendicativa Tedesca.

Ma quale inprudenza l'aver lasciati documenti così compromettenti!

Quale imprudenza ancora d'averli indirizzati per posta a suo figlio, con una lunga lettera esplicativa!

Perchè, nella precipitazione della sua partenza il giovane non aveva avuto tempo di concertare con sua padre tutti i dettagli della missione delicata che doveva compiere.

Quando si è impegnati nella via delle bricconate, si deve essere sempre in guardia.

Altrimenti basta un istante di negligenza per ridurre a a niente le più sapienti combinazioni.

E ciò appunto capitò ad Kemmerling.

Un minuto di negligenza aveva demolito tutte le sue losbe combinazioni La fortuna insolente, che gli era stata fedele per tanti anni, l'abbandonava. Era cambiata la vena.

Da quel momento la perdita del vecchio usuraio fu decisa.

Il signor Edelmeister trionfava

Egli non si dette più neppur la pena di far interrogare nuovamente Kemmerling, che continuò, malgrado le sue lagnanze e le sue minaccie a rodere il freno in fondo ad una prigione, nel più assoluto segreto.

E subito furono iniziati col Governo francesr I negoziati necessari per ottenere l'arresto e l'estradizione di Nicola Kemmerling, detto Abou-Samara.

Durante questo tempo, il vanitoso procuratore generale, fiero di tenere finalmente il suo affare sensazionale. non cessava di ripetere fra se:

« Decisamente, quel Dewtol è un uomo molto vile. Quale riconoscenza gli debbo! »

Se Dewtol era stato abile, si può dire anche che il signor Edelmeister era un uomo fortunato perchè tutto gli era stato favorevole. almeno pel momento.

Le copie delle lettere sequestrate nelle carte di Otto Kemmerling erano una base di accusa più che sufficiente; non vi sarebbe stato dunque bisogno di fare uso della lettera della signora de Vilbraye, e neppure di mettere in vista, per quanto poco, la baronessa; sua madre, la signora Olmers, morta da un anno, infatti era sola implicata nell'affare.

Così due piccioni ad una fava.

Pur mettendo le mani sulla vittima, lo stimabile màgistrato risparmiava di essere spergiuro alla parola data.

Restava la questione sempre misteriosa dei pretesi protettori di Kemmerling. Ma caspita, in quanto a questo si sarebbe veduto più tardi!

In attesa, l'inflessibile procuratore generale avrebbe fatto « il suo dovere, tutto il suo dovere.»

QUARTA PARTE

IL CUORE E L' ARCHEOLOGIA

I.

Quel mattino Irene de Marrancourt si era levata col sole, cogli occhi rossi, stanca di piangere, stanca di cercare invano il sonno.

Verso le 7 essa cambiò il suo accappatoio con una veste di città, si pose il cappello e la veletta e si diresse verso la cappella dei Padri Bianchi.

Essa sapeva che a quell'ora avrebbe trovato sicuramente il padre Montaner.

Infatti il missionario era seduto nel coro e recitava il suo breviario, aspettando le sue penitenti o l'ora di celebrare la messa.

Al rumore dei passi, egli si voltò, e riconoscendo la giovane le andò incontro.

— Desiderate di parlarmi figlia mia?

— Sì, padre mio.

— In sacrestia?

Essa fece un cenno affermativo

Quando vi giunsero, e sollevata la veletta, il prete la vide così pallida, le domandò:

— Ebbene! vediamo, che c'è ancora?

Irene era all'estremo delle sue forze e le lagrime la soffocavano.

— Ah! padre mio, sospirò, vi è che io soffro troppo, che io non ne posso più....

— Come, siete voi, una cristiana, che mi parlate così! disse egli con tuono metà intenerito metà severo. Ma voi non avete gettato, povera figlia, un solo sguardo sul divino Salvatore che, sopportando senza lagnarsi le ingiurie e la morte, vi ha insegnato la rassegnazione ed il coraggio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8,20	14.40	20.40	21,15		—
Milano	8.—	8,30	14.40	20.40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18,5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11,50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18,10	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13,46 fest.	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	9.22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	16.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,57	12,55	—	14.10	18.20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22.20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23.43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	11,40	19.20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8,5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7,35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		18,19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	18,50	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	18,10	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,18	12,34	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,13	19,30		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8,—	11,50	16,20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,32	12,22	16,46	19,8	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,35	19,55	—	—	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 91; dalle 14 alle 17.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 250, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano; v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230. dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 12.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione